

## RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2017

Egregio socio,

nella seduta del 24 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2017, che vi viene sottoposto per la necessaria approvazione.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 rileva un utile netto di € 1.821.771, tale è principalmente il frutto di operazioni non ricorrenti.

In particolare a fronte di un risultato della gestione ordinaria di meno € 386.362 (sostanzialmente in continuità con i meno € 325.328 del 2016), si sono manifestate componenti non ricorrenti nette positive per € 2.208.133, come qui sotto dettagliato:

<b>Risultato gest. Ordinaria</b>	<b>-386.362</b>
Sopravvenienze	208.869
Plusvalenza cessione rete illuminaz.pubblica	1.994.356
Svalutazione derivato	-7.556
Rettifica imposte es. precedenti	12.464
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.821.771</b>

### STRUTTURA ED ATTIVITA' SOCIETARIE

---

In virtù di appositi contratti d'uso dei beni, AEM Cremona SpA, come negli anni passati, ha messo a disposizione delle società del gruppo LGH (principalmente a Linea Reti e Impianti Srl e Linea Com Srl) i terreni, i fabbricati, gli impianti e le reti esistenti.

Va precisato che oggetto dei contratti sono anche tutti gli interventi straordinari sui beni di cui sopra (rifacimenti manutentivi, estendimenti, potenziamenti, ecc.) e le nuove realizzazioni compiute ad opera dei soggetti gestori che hanno poi rifatturato tali lavori ad AEM Cremona.

I principali introiti per affitti e canoni nel 2017 sono stati:

- Canoni reti di telecomunicazione in uso a Linea Com: 1.434 mila €.
- Fabbricati in uso a KM: 214 mila €.
- Fabbricati in uso ad LGH e sue partecipate: 304 mila €.

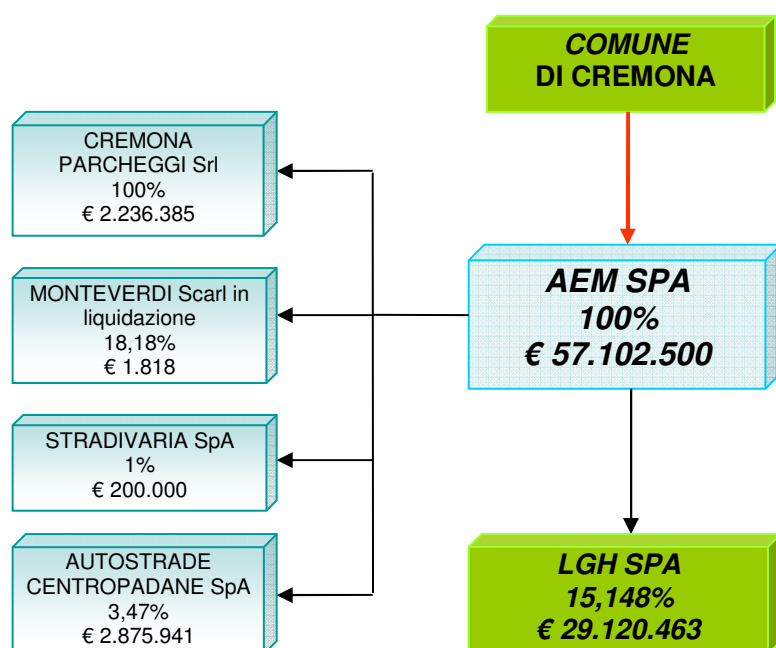
Inoltre il Comune di Cremona, in base ad apposita convenzione, ha da tempo affidato ad AEM Cremona SpA la gestione di parte delle aree di sosta all'interno del territorio comunale.

Tale attività, nel corso del 2017, è stata eseguita avvalendosi di personale di terzi (inizialmente di Linea Reti e Impianti Srl e dal 4 ottobre 2017 di Servizi per Cremona Srl) a fronte di appositi contratti di servizio.

Si segnala che da gennaio 2017, in seguito a gara di affidamento del servizio effettuata dal Comune di Cremona, AEM Cremona non effettua più il servizio di illuminazione pubblica, la cui rete è stata definitivamente alienata, a favore del Comune di Cremona nel dicembre 2017.

## ASSETTO SOCIETARIO

L'assetto societario di AEM S.p.A. al 31/12/2017 risulta dal seguente schema:



GLI IMPORTI RIPORTATI SI RIFERISCONO AL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE A BILANCIO, AD ECCEZIONE DI AEM SPA CHE RIPORTA IL VALORE DEL CAPITALE SOCIALE

## PRINCIPALI ATTIVITÀ, INIZIATIVE ED INVESTIMENTI DI AEM CREMONA

### OPERAZIONE DENOMINATA CREMONA CITY HUB

Nell'ambito delle attività di valorizzazione delle aree poste in via del Macello, di cui al Progetto Cremona City Hub, nel corso dell'anno sono stati definitivamente "vuotati" i locali precedentemente occupati con materiali in deposito.

Pertanto si è potuto procedere con:

- L'affidamento dei lavori di rimozione delle coperture in cemento-amianto di tutti i fabbricati (costo complessivo 95 mila euro);
- Il trasferimento, presso i magazzini comunali di via Sesto, di tutti i materiali lapidei da pavimentazione depositati sull'area (costo complessivo 17 mila euro);
- L'abbattimento delle essenze arboree presenti sull'area (costo complessivo 9 mila euro);

Sono state inoltre espletate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di demolizione dei fabbricati presenti sull'area (lavori tutt'ora in corso).

Lo svolgimento delle suddette attività risulta preliminare alla vendita dei successivi lotti costituente il comparto "ex Macello (lotto 2 e lotto 3).

### GESTIONE POST MORTEM DELLA DISCARICA DI MALAGNINO

A dicembre 2016 la Provincia di Cremona ha rilasciato benestare alla copertura definitiva della discarica di Malagnino, dando quindi effettivo corso alla gestione post mortem della stessa, a fronte della quale sono stati accantonati apposti fondi.

Nonostante il tentativo di soluzione bonaria a seguito alla sentenza civile di primo grado del Tribunale di Cremona nella causa contro l'Azienda Agricola Alberto e Maurizio Arisi (proprietaria di terreni confinanti alla discarica), non si è riusciti a raggiungere un accordo con la controparte e pertanto si è mantenuto il fondo a copertura di quanto previsto dalla sentenza.

Per la consistenza di suddetti fondi si rinvia alla nota integrativa al bilancio.

### INVESTIMENTI RELATIVI ALLE RETI DI TELECOMUNICAZIONI IN USO A LINEA COM

Gli investimenti sulla rete in fibra ottica, attuati nel corso del 2017 da parte di Linea Com srl, in forza del nuovo contratto stipulato in data 4 Agosto 2016, sono stati pari a € 843 mila.

### CAVIDOTTI

Nell'ottica del Piano di Risanamento della società sono stati ridotti gli investimenti in reti di proprietà che si considera non essere in grado di garantire sufficienti flussi di cassa futuri, per questo motivo, nel corso del 2017 non sono stati effettuati nuovi investimenti in cavidotti.

Si ricorda che poiché la redditività prospettica di tale rete è stata valutata pari a zero, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, nel bilancio 2015, svalutarle fino ad azzerarne il valore.

## GESTIONE AREE DI SOSTA

Il servizio affidato dal Comune di Cremona ad AEM Cremona Spa è stato assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con Linea Reti e Impianti Srl, sino al 4 ottobre 2017.

Da questa data infatti, con il trasferimento del ramo d'azienda relativo ai Servizi Mobilità acquistato da Linea Reti e Impianti Srl da parte di Servizi per Cremona (sosta e Segnaletica) il servizio è effettuato esclusivamente con risorse di detta società.

Attualmente il numero degli stalli gestiti, risulta di 178, di cui:

- 1780 posti su strada (strisce blu);
- 220 posti presso l'autosilo Massarotti;
- 85 posti presso il Park vi via Villa Glori.

Con anno notarile del 21 dicembre 2017, con effetto civilistico dal 1 gennaio 2018, a seguito della fusione della società "Cremona Parcheggi srl" in AEM Cremona Spa è avvenuto il trasferimento della proprietà dell'immobile di via Massarotti utilizzato per la gestione del Servizio.

Nel corso dell'anno inoltre, sono ulteriormente accresciuti i clienti che si avvalgono dell'utilizzo di APP installate su Smartphone, per il pagamento della sosta.

Attualmente operano in Città tre società: Easy Park, My Cicero, Telepass Pay.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

---

In base a quanto previsto al primo comma dell'art. 2427 al numero 22 bis si informa che i rapporti intrattenuti da AEM SPA con il socio unico Comune di Cremona e con tutti gli amministratori del medesimo, identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti e regolati sulla base di apposite Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte di ogni singola azienda del Gruppo. I saldi patrimoniali col Comune di Cremona sono comunque esposti nell'allegato 6 alla Nota Integrativa.

## IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

---

AEM ha registrato dal 2013 al 2015 crescenti condizioni di elevata tensione finanziaria testimoniata dalle difficoltà riscontrate nell'assolvere al pagamento di talune scadenze bancarie; ciò si inserisce in un contesto in cui la gestione caratteristica assorbe cassa, anche a ragione della onerosità di taluni contratti pluriennali a cui la Società risultava assoggettata, a questo si aggiungeva l'impatto degli oneri finanziari, notevoli per mole, ma anche per tassi derivanti dal pessimo rating di AEM.

Nel mese di giugno 2015, attesa la gravità della situazione finanziaria prodottasi, la Società invia alle Banche ed alla società LGH una comunicazione avente ad oggetto la richiesta formale di "stand still", in cui inter alia si indica che, nelle more della definizione del Piano di Risanamento finalizzato al superamento dello stato di tensione finanziaria della Società, sarebbero stati sospesi tutti i pagamenti verso i (i) creditori finanziari e (ii) LGH; ciò nel totale rispetto della par condicio creditorum.

Con l'accordo del 4 marzo 2016 tra gli allora soci di LGH SpA, tra cui AEM Cremona SpA, e la società A2A SpA per la partnership in LGH SpA, e la conseguente cessione del pacchetto del 51% delle quote detenute dagli allora soci di LGH SpA alla stessa A2A SpA, viene anche definito che tra le condizioni sospensive AEM Cremona SpA debba far asseverare e sottoscrivere ai creditori un Piano di Risanamento secondo quanto previsto dal ex articolo 67 della legge fallimentare, terzo comma, lettera d).

Il 4 agosto 2016 viene firmato tra AEM Cremona SpA e tutti i suoi creditori, (Intesa San Paolo SpA, Banco Popolare Società Cooperativa, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA, Banca Popolare di Sondrio, Cassa Depositi e Prestiti SpA e Linea Holding Group SpA) un accordo, avente orizzonte temporale quinquennale, per la ristrutturazione del debito avente i seguenti principi generali:

1. Concessione di una moratoria da parte dei Finanziatori sulle quote capitale dei crediti vantati nei confronti della Società;
2. Cessione del ramo idrico di proprietà di AEM S.p.A. a favore di Padania Acque S.p.A., ai sensi dell'Accordo Quadro Ramo Idrico;
3. Cessione del 51% della partecipazione detenuta da AEM in LGH, ai termini e alle condizioni previste dall'Accordo di Partnership LGH;
4. Vendita delle azioni A2A, di cui AEM sarà titolare all'esito della fusione per incorporazione di LGH in A2A, ovvero all'esito dei meccanismi di *exit*, alternativi alla fusione, previsti dall'Accordo di Partnership LGH;
5. Riorganizzazione delle attività di impresa, al fine di garantire la continuità aziendale;
6. Assunzione di alcuni impegni da parte del Comune di Cremona nei confronti di AEM SpA;
7. Alienazione dei cespiti e delle partecipazioni azionarie di carattere non strategico, di proprietà di AEM.

Alla data del presente documento le operazioni previste dal piano dal punto 1° al 6° sono state totalmente realizzate, per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nei sub-paragrafi successivi.

Si evidenzia come gli obiettivi previsti dal punto 7° del piano abbiano una portata di più ampio respiro, da realizzarsi *pro tempore* su tutta la durata residua del piano (2016-2020), per maggiori dettagli sulle alienazioni delle partecipazioni non strategiche si rinvia a quanto descritto nel paragrafo successivo.

### Sub 1 - MORATORIA DA PARTE DEI FINANZIATORI

Alla data del 30 giugno 2016, l'Indebitamento AEM ammontava a complessivi €. 101.033.216, di cui €. 70.210.216 nei confronti degli Istituti di Credito ed €. 30.823.000 nei confronti di LGH, di cui €. 17.886.000 aventi natura finanziaria e derivanti dalla scrittura privata in data 28 maggio 2014 ed €. 12.937.000 aventi natura commerciale.

Ai fini dell'integrale rientro dell'Indebitamento AEM, il Piano prevede:

- la concessione di una moratoria sulle quote capitale di anni 5, da parte dei Finanziatori, con esclusione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rispetto alla quale è previsto il regolare pagamento delle rate, per capitale e interessi, alla scadenze previste dai relativi contratti di finanziamento e ciò sino alla cessione del Ramo Idrico a Padania Acque S.p.A.;
- il pagamento degli interessi scaduti alla data di averamento delle condizioni sospensive previste nell'Accordo di Ristrutturazione;
- il pagamento corrente di un interesse rimodulato sull'Indebitamento AEM oggetto di moratoria;
- il trasferimento a Padania Acque S.p.A., ai sensi dell'art. 2560 c.c., dell'esposizione debitoria di AEM nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., nel contesto del trasferimento del Ramo Idrico, con contestuale liberazione di AEM dagli obblighi restitutori nei confronti dei predetti Istituti di Credito;
- il progressivo rimborso dell'Indebitamento AEM con i flussi di cassa rinvenienti dalle dismissioni di assets e partecipazioni azionarie non strategiche.

### Sub 2 - CESSIONE DEL RAMO IDRICO

Il Consiglio di Amministrazione, già nel 2015, ha deliberato - in conformità alla delibera del Consiglio Comunale del 30 marzo 2015, n. 5 - il trasferimento del Ramo Idrico di proprietà di AEM a favore di Padania Acque S.p.A.

Per effetto dell'Operazione Ramo Idrico, perfezionato sulla base della situazione patrimoniale del Ramo Idrico al 31 dicembre 2016

- l'Indebitamento CDP e l'Indebitamento Cariparma sono stati trasferiti a Padania Acque S.p.A., con conseguente riduzione dell'Indebitamento AEM di un importo di circa €. 31,7 milioni
- AEM ha incassato un corrispettivo determinato secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro Ramo Idrico, che, sulla base della situazione patrimoniale del Ramo Idrico al 31 dicembre 2016 risulta pari a €. 25,7 milioni (salvo conguaglio) e che sarà quindi utilizzato per la riduzione dell'Indebitamento AEM (al netto dell'Indebitamento CDP e dell'Indebitamento Cariparma)

L'operazione ha permesso una riduzione complessiva del debito per 57,3 milioni, permettendo di ridurre l'indebitamento complessivo verso le banche e LGH a 13,8 milioni.

### Sub 3 - ACCORDO DI PARTNERSHIP LGH

L'Accordo di Partnership LGH ha ad oggetto la cessione a favore di A2A S.p.A. del 51% del capitale sociale di LGH, rappresentato da n. 96.642.000 azioni del valore nominale di €. 96.642.000 di cui n. 29.876.874 di proprietà di AEM Cremona SpA.

Nell'Accordo di Partnership, il corrispettivo per l'acquisto della Partecipazione Acquisita è stato convenuto in complessivi €. 113.297.686 di cui

- (i) € 99.023.944 da versarsi alla data di esecuzione dell'Accordo di Partnership LGH e
- (ii) € 14.273.742 riconducibili al meccanismo dei c.d. *earn out*, tra cui il cd. Earn Out AEM, da versarsi subordinatamente all'avverarsi delle condizioni previste dall'Accordo di Partnership LGH.

Nell'Accordo di Partnership LGH è stato, inoltre, previsto che il Prezzo possa essere oggetto di riduzione in applicazione di meccanismi di c.d. *earn in*, tra cui il cd. Earn In AEM, nonché in forza dei criteri di aggiustamento, espressamente previsti per il caso in cui la posizione finanziaria netta di LGH al 31 dicembre 2015 sia superiore all'importo di € 395.744.666.

Con riferimento a questi ultimi, a seguito delle verifiche effettuata, la posizione finanziaria netta di LGH è risultata pari a € 396.761.774 con conseguente riduzione del Prezzo per un importo pari a € 1.017.000. Conseguentemente, alla data di esecuzione dell'Accordo di Partnership il Prezzo al Closing è stato rideterminato nella complessiva somma di € 98.505.219.

In particolare, il Prezzo al Closing dovuto da A2A ad AEM per la cessione del 51% della sua partecipazione in LGH è di € 30.452.888, corrisposto in parte per cassa ed in parte in azioni A2A, secondo quanto previsto dall'Accordo di Partnership LGH.

Con decorrenza dalla data di esecuzione dell'Accordo di Partnership LGH, il Piano prevede i seguenti flussi finanziari:

- incasso del Flusso A2A di € 30.452.888 (50% per cassa, 50% in azioni A2A), come corrispettivo della cessione;
- pagamento di € 3.695.178 per l'acquisto del credito Earn Out AEM dagli altri soci venditori, secondo quanto previsto nella scrittura privata sottoscritta da AEM e gli altri soci venditori, in data 4 marzo 2016;
- pagamento di € 14.982.469 a LGH, quale rimborso del 50% dell'esposizione AEM verso LGH

Nell'esecuzione definitiva dell'operazione sono state rispettate appieno le previsioni del Piano, non discostandosi dai valori sopra indicati.

Il saldo netto di € 11.775.241 è stato utilizzato per la riduzione dell'Indebitamento AEM (al netto dell'Indebitamento CDP).

Con riferimento ai meccanismi di *earn out* e di *earn in*, nonché con riguardo ai criteri di aggiustamento prezzo legati alla verifica della posizione finanziaria netta effettiva di LGH al 31 dicembre 2015, come disciplinati dall'Accordo di Partnership LGH, il Piano:

- prevede l'integrale pagamento, da parte di A2A, dell'Earn Out AEM fino all'importo complessivo di € 5.348.742, secondo quanto previsto dall'Accordo di Partnership LGH, tenuto conto della previsione del progressivo rimborso dell'Indebitamento LGH, da destinarsi al rimborso dell'Indebitamento AEM (al netto dell'Indebitamento CDP);
- non contempla, in via prudenziale, l'incasso degli ulteriori *earn out*, previsti dall'Accordo di Partnership LGH (quota di pertinenza AEM pari a € 2.759.164), che sono quindi trattati come *upside*
- prevede, in via prudenziale, l'integrale pagamento ad A2A degli Earn In, diversi dall'Earn In AEM, di cui all'Accordo di Partnership LGH;

- esclude il pagamento Earn In AEM, tenuto conto della circostanza che l'implementazione del Piano consentirà l'integrale rimborso del debito verso LGH.

L'unico Earn In ad oggi giunto a consuntivazione è l'Earn In Grottaglie, che costituisce un onere per AEM pari a 142 mila euro (contro un massimale di 473 mila previsto da contratto).

Nel corso del 2017 sono stati incassati 3.454 mila euro relativi all'incasso earn out AEM, le restanti quote di earn out sono ritenute ancora incassabili in seguito al proseguire del Piano.

#### Sub 4 - VENDITA DELLE AZIONI A2A

Il Piano prevede inoltre che, con riferimento alla Cessione a Termine A2A, il flusso di cassa rinveniente dalla cessione sul mercato delle azioni A2A ovvero dalla cessione delle residue azioni LGH sia utilizzato per l'estinzione integrale dell'eventuale indebitamento AEM, alla data di vendita, nonché dell'esposizione di AEM a titolo di Remunerazione Aggiuntiva alla medesima data, con conseguente chiusura del Piano.

Tali azioni sono state integralmente vendute nel periodo compreso tra l'8 agosto e l'8 settembre 2016, generando introiti per € 15,2 milioni, utilizzati a parziale estinzione dell'indebitamento AEM, non risultando dovuta alcuna Remunerazione Aggiuntiva.

#### Sub 5 - RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI IMPRESA

Il Piano descrive le operazioni straordinarie poste in essere da AEM con l'obiettivo di ristrutturare il profilo economico/finanziario della società, e in particolare

- la fusione per incorporazione di AEM Service S.r.l. in AEM; e
- la scissione di AEM con beneficiaria di nuova costituzione, denominata Servizi Per Cremona S.r.l., partecipata direttamente dal Comune di Cremona.

Tali operazioni straordinarie determinano un miglioramento del profilo economico di AEM, in quanto hanno stabilito il trasferimento - in capo alla neocostituita Servizi Per Cremona S.r.l. - degli affidamenti, già in capo ad AEM, di talune attività strumentali del Comune di Cremona che, sino al perfezionamento di tali operazioni, hanno portato AEM ad assorbire marginalità negative (costi di gestione di taluni servizi maggiori dei relativi ricavi).

In relazione all'obiettivo di riorganizzare l'attività di impresa al fine di garantire la continuità aziendale, il Piano prevede inoltre:

- la riduzione a €. 150.000 dei costi legati ad amministratori, revisori e sindaci;
- l'ottimizzazione dei costi sostenuti da AEM in forza del contratto di servizi aziendali stipulato con LGH in data 28 gennaio 2016;
- la copertura, da parte del Comune di Cremona, a partire dal 1 gennaio 2017, dei costi sostenuti dalla Società per la gestione del servizio di illuminazione pubblica

La riorganizzazione è stata effettuata come da Piano, eseguendo le già menzionate operazioni straordinarie. I costi relativi agli organi societari sono stati ridotti a 163 mila euro nel 2016 ed a 160 mila euro nel 2017.

I costi per i servizi aziendali forniti da LGH sono stati pari a 188 mila euro nel 2016, rispetto ai 452 mila del



2015, ulteriormente ridotti a 21 mila euro nel 2017.

Nel corso del 2017 AEM ha chiesto ai creditori l'autorizzazione ad effettuare una fusione per incorporazione, con efficacia 1 gennaio 2018, con Servizi per Cremona Srl e Cremona Parcheggi Srl con lo scopo di contenimento dei costi di struttura. Tale richiesta è stata autorizzata dai creditori del Piano.

#### Sub 6 - ASSUNZIONE IMPEGNI DEL COMUNE DI CREMONA VERSO AEM SPA

Il Piano prevede l'assunzione che il Comune di Cremona si impegni a:

- (i) subordinare e postergare all'integrale rimborso ed estinzione dell'Indebitamento AEM, il credito vantato nei confronti di AEM a titolo di dividendi, deliberati e non pagati, dell'importo di €. 2.180.000, relativi agli esercizi 2010 e 2011
- (ii) assicurare, a decorrere dal 1 gennaio 2017, la copertura integrale dei costi relativi alla gestione del servizio pubblico di illuminazione
- (iii) mantenere, per tutta la durata del Piano, in capo alla Società, il servizio relativo alla gestione delle aree di sosta del Comune di Cremona
- (iv) non deliberare, nella sua qualità di socio unico della Società, la distribuzione di dividendi fino all'integrale rimborso dell'Indebitamento AEM
- (v) mantenere la propria partecipazione nel capitale sociale di AEM invariata rispetto alla partecipazione detenuta alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione

In esecuzione a quanto sopra:

- Nel corso del 2017 non sono stati distribuiti dividendi o pagati dividendi, tuttavia è stato richiesto un waiver ai creditori del Piano per il pagamento dei dividendi arretrati nel primo trimestre 2018; tale richiesta è stata autorizzata dai creditori del Piano.
- Il Comune di Cremona ha provveduto alla copertura dei costi relativi all'illuminazione pubblica ed ha proceduto al riacquisto dell'intera rete nel dicembre 2017.
- Nel 2017 non si sono avute modifiche nella compagine societaria.
- AEM ha mantenuto la convenzione in essere con il Comune di Cremona per la gestione aree di sosta avente durata a tutto il 2023.

#### Sub 7 - ALIENAZIONE DEI CESPITI E DELLE PARTECIPAZIONI NON STRATEGICHE

In considerazione della circostanza che il *cash flow* rinveniente dall'Operazione Ramo Idrico e il Flusso A2A non sono stati sufficienti ad estinguere l'Indebitamento AEM residuo (al netto dell'Indebitamento CDP e dell'Indebitamento Cariparma, che saranno trasferiti a Padania Acque S.p.A.), il Piano prevede, nel periodo di moratoria, le seguenti ulteriori cessioni:

Asset/Partecipazione	Valore di carico
3,47% Autostrade Centropadane	€ 2.875.941
Area Ex Macello Comunale	€ 3.800.000
Area Ex Mercato Ortofrutticolo	€ 6.540.000

100% Cremona Parcheggi	€ 2.236.385
Immobile Viale Trento Trieste	€ 1.620.155
Immobile e Terreni Via Postumia	€ 7.782.459
Immobili e Terreni Via Persico	€ 411.442
Immobile Via Gadio	€ 482.400
Immobili Via Dante	€ 294.698
Negozi Via Dante	€ 714.569
Area Via Palestro/Via Goito	€ 417.390
14,035% LGH/azioni A2A	€ 26.827.925

AEM si è già da tempo attivata nelle procedure necessarie alla cessione dei suddetti assets, attivandosi proattivamente per la vendita anche di ulteriori cespiti non parte dell'elenco. Tuttavia nessuna procedura ha trovato ad oggi conclusione. L'andamento delle trattative in corso non comporta dubbi di recuperabilità dei valori soprariportati, per questo motivo non si è proceduto ad ulteriori svalutazioni.

I flussi rinvenienti dalle dismissioni dei cespiti e delle partecipazioni azionarie saranno destinati al rimborso dell'indebitamento AEM.

### MODIFICHE CONTRATTI

#### **Il Contratto Gestione Sosta**

Con riferimento al Contratto Gestione Sosta va ricordato che con delibera n. 5 del 30 marzo 2015 il Consiglio Comunale di Cremona ha deliberato la conferma della gestione della sosta in capo ad AEM.

Il Contratto Gestione Sosta contiene quindi un aggiornamento della disciplina per la gestione del servizio di sosta, già affidata a AEM, che tiene conto dell'impegno del Comune di Cremona a mantenere in capo ad AEM il servizio relativo alla Sosta fino al termine del Piano.

In particolare, il Contratto Gestione Sosta disciplina

- (i) obblighi gravanti su AEM in qualità di concessionario (quali l'obbligo di attrezzare, mantenere, ed eventualmente implementare le aree destinate alla sosta, nonché la gestione del pagamento della sosta da parte degli utenti)
- (ii) il corrispettivo dovuto ad AEM, pari al 100% dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio
- (iii) le modalità e termini di pagamento del canone dovuto al Comune di Cremona, pari a €. 450.000, per l'anno 2016 e ad un importo pari al 10% del fatturato di AEM riferibile alla gestione del servizio sosta, per gli anni successivi all'anno 2016 e sino alla scadenza del Contratto Gestione Sosta stesso
- (iv) la durata dell'affidamento fissata al 31 dicembre 2023.

#### **Il Nuovo Contratto Fibra**

Il Nuovo Contratto Fibra contiene le modifiche al contratto di locazione in data 31 dicembre 2011 prevedendo in particolare:

- il pagamento in favore di AEM, entro il 31 dicembre di ogni anno, di un corrispettivo pari alla somma degli importi di seguito indicati
  - (i) il 110% della quota annua di ammortamento fiscale dei beni che costituiscono la rete generale e portante della fibra ottica nelle zone coperte, esclusi i tratti che dai pozzetti stradali raggiungono

le singole abitazioni degli utenti, con la precisazione che, a i fini del calcolo, la vita utile e produttiva dei citati beni viene presuntivamente indicata in residui anni 33

(ii) un importo fisso di €. 660.000 da rivalutare con cadenza annuale a decorrere dal 1° gennaio 2017 in misura pari al 75% della variazione ISTAT dei prezzi al consumo, di cui (a) €. 250.000 quale quota parte del canone imputabile alle torri e (b) €. 410.000 alla parte residua dell'Infrastruttura con esclusione delle torri.

- il diritto, ma non l'obbligo, in capo a Linea Com di effettuare, anche mediante soggetti terzi a ciò abilitati, tutti i necessari ed opportuni investimenti sull'infrastruttura nonché le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e/o le addizioni e migliorie
- l'obbligo, in capo a AEM, di rimborsare a Linea Com entro il 31 dicembre di ogni anno le spese sostenute per gli Investimenti dalla stessa realizzati fino ad un ammontare massimo di €. 900.000 per ciascun esercizio, nel primo quinquennio di efficacia del Nuovo Contratto Fibra, e fino a un ammontare massimo di €. 500.000, per ciascun esercizio, a partire dal sesto anno di efficacia del Nuovo Contratto Fibra
- la riduzione del canone di locazione in caso di alienazione delle torri, quale parte integrante dell'infrastruttura concessa, oggetto del Nuovo Contratto Fibra.

Le previsioni del Nuovo Contratto Fibra, recepite nel Piano, consentono un miglioramento del profilo economico di AEM, eliminando le inefficienze che hanno contribuito allo stato di tensione finanziaria in cui la società si è venuta a trovare.

#### **L'accordo modificativo dell'impegno al riacquisto del Lotto City Hub**

Nel gennaio 2016, AEM ha ceduto al Consorzio Servizi e Appalti per un corrispettivo di €. 1.900.000 l'area denominata ex Annonaria e identificata come Lotto 4A del City Hub. Tale lotto fa parte di una più vasta area di proprietà di AEM destinata a insediamenti di nuove attività di impresa per la creazione e lo sviluppo del nuovo polo tecnologico della città di Cremona, denominato "Cremona City Hub".

Sul Lotto 4A è in corso l'edificazione, da parte del Consorzio Servizi e Appalti, di unità immobiliari ad uso uffici che, per circa mq 1.500, saranno acquisite da Linea Com, in forza di contratto preliminare sottoscritto con il Consorzio.

A seguito di accordi intercorsi con LGH, con scambio di corrispondenza in data 21 maggio/3 giugno 2015, AEM ha assunto nei confronti di Linea Com un impegno ad acquistare l'edificato per un importo pari ad €. 2.799.050, e ciò a partire dall'anno 2016 e per un periodo di due anni successivi.

A fronte del riconoscimento di un interesse compensativo dell'1% annuo, viene previsto lo spostamento della decorrenza dell'impegno al riacquisto, assunto nei confronti di Linea Com, al termine del periodo di moratoria (e comunque successivamente alla estinzione dell'Indebitamento AEM).

#### **L'accordo con LGH relativo ai rapporti contrattuali con il Gruppo LGH**

AEM è impegnata a:

- (i) riconoscere il diritto in capo a Linea Reti e Impianti S.r.l. di continuare a utilizzare gratuitamente i cavidotti della rete elettrica, di proprietà di AEM e dalla stessa già utilizzato, fino al 31 dicembre 2038;
- (ii) non modificare i rapporti contrattuali in essere, alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Partnership

LGH, tra la società e il Gruppo LGH

- (iii) rinnovare gli eventuali rapporti contrattuali in scadenza, ivi inclusi i contratti di locazione degli immobili di proprietà di AEM in favore del Gruppo LGH, a termini e condizioni, e per le durate, sostanzialmente uguali a quelli attualmente in essere senza alcun impatto economico di alcuna natura
  - (iv) rinunciare, irrevocabilmente, a ogni contestazione e pretesa di qualsiasi natura, anche risarcitoria, connessa a tutti i rapporti contrattuali in essere con il Gruppo LGH, nonché a ogni altra contestazione da parte di AEM nei confronti di LGH e/o le società del Gruppo LGH di qualsivoglia natura, sia essa stata espressamente formulata o meno, ivi inclusa quella in relazione all'utilizzo dei cavidotti
- il tutto a fronte della rinuncia di Linea Com al pagamento di crediti (per fatture da emettere) della complessiva somma di €. 1.600.000.

### **L'Accordo di Risoluzione**

L'Accordo di Partnership LGH e, conseguentemente il Piano di Risanamento, prevedono la risoluzione consensuale della Scrittura Privata del 28 maggio 2014, da cui deriva l'Indebitamento Finanziario LGH; l'accordo di Risoluzione prevede, appunto, la risoluzione di tale scrittura privata.

### **WAIVER DA PARTE DEI CREDITORI**

Nell'ottobre 2017, in considerazione della situazione di AEM, nettamente migliore rispetto a quanto preventivato nel piano e con ulteriori prospettive di miglioramento, la società ha richiesto un waiver ai creditori. Tale richiesta comportava la possibilità di:

- Effettuare una fusione per incorporazione, con efficacia 1 gennaio 2018, con Servizi per Cremona Srl e Cremona Parcheggi Srl con lo scopo di contenimento dei costi di struttura;
- Procedere al pagamento, nel corso del primo trimestre 2018, dei dividendi (deliberati ma non pagati) per complessivi 2.180.000€.

I creditori hanno approvato tale richiesta permettendo ad AEM di effettuare suddette operazioni.

## **SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

---

### **SITUAZIONE ECONOMICA**

Al 31 dicembre 2017 l'utile, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, ammonta a Euro 1.821.771 in netto miglioramento rispetto all'utile di 136.861 fatto segnare lo scorso anno.

Il valore della produzione evidenzia un valore complessivo di € 6.122.853 (€ 10.530.908 nel 2016).

A seguito degli oneri esterni affrontati nel corso dell'esercizio, pari a € 2.424.195 (€ 4.129.247 nel 2016), il valore aggiunto si è assestato a € 3.698.658 (rispetto agli € 6.401.661 del 2016), che in seguito a costi del personale per € 269.237 (€ 315.821 nel 2016) porta ad un Margine Operativo Lordo pari a **€ 3.430.421 (€ 6.085.840)**.

A seguito dello stanziamento di ammortamenti per € 1.430.404 (€ 4.236.450 nel 2016), non sono stati effettuati accantonamenti di fondi (pari a € 592.885 nel 2016), il Risultato Operativo si è attestato a € **2.000.017 (€ 1.256.505)**.

Il saldo negativo della gestione finanziaria per € 196.569, unito al saldo negativo della rettifica di valore delle attività finanziarie per € 7.556, determinano complessivamente un utile ante imposte di € 1.795.892. L'effetto delle imposte, che grazie a un effetto positivo di alcune rettifiche di valore degli anni precedenti, ha un impatto positivo per € 25.879, porta il risultato netto dell'esercizio a € 1.821.771 (€ 136.861 nel 2016).

Si segnala che la principale variazione nei valori è legata alla cessione del ramo idrico a Padania Acque SpA, ed al venir meno dei relativi risultati economici, con effetto dal 31 dicembre 2016.

L'andamento economico del periodo è riepilogato nel seguente prospetto:

	Valori 2017	Perc.	Valori 2016	Perc.	Var.2017/16	Var. Perc.
<b>Totale ricavi</b>	<b>6.122.853</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.530.908</b>	<b>100,00%</b>	<b>-4.408.055</b>	<b>-41,86%</b>
Ricavi di vendita	1.720.590	28,10%	2.493.509	23,68%	-772.919	-31,00%
Altri ricavi e proventi	4.479.121	73,15%	8.089.404	76,82%	-3.610.283	-44,63%
Var.lavori in corso su ord.	-76.858	-1,26%	-52.005	-0,49%	-24.853	47,79%
<b>Totale costi</b>	<b>-2.424.195</b>	<b>-39,59%</b>	<b>-4.129.247</b>	<b>-39,21%</b>	<b>1.705.052</b>	<b>-41,29%</b>
Per acquisti beni	-122.228	-2,00%	-41.975	-0,40%	-80.253	191,19%
Per servizi	-1.582.444	-25,84%	-3.112.830	-29,56%	1.530.386	-49,16%
Per godimento beni terzi	-432.119	-7,06%	-500.145	-4,75%	68.026	-13,60%
Oneri diversi di gestione	-287.404	-4,69%	-474.297	-4,50%	186.893	-39,40%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>3.698.658</b>	<b>60,41%</b>	<b>6.401.661</b>	<b>60,79%</b>	<b>-2.703.003</b>	<b>-42,22%</b>
Costo del personale	-268.237	-4,38%	-315.821	-3,00%	47.584	-15,07%
<b>MOL (EBITDA)</b>	<b>3.430.421</b>	<b>56,03%</b>	<b>6.085.840</b>	<b>57,79%</b>	<b>-2.655.419</b>	<b>-43,63%</b>
Ammortamenti e svalutaz.	-1.430.404	-23,36%	-4.236.450	-40,23%	2.806.046	-66,24%
Accantonamenti	0	0,00%	-592.885	-5,63%	592.885	-100,00%
<b>Risultato operativo(EBIT)</b>	<b>2.000.017</b>	<b>32,66%</b>	<b>1.256.505</b>	<b>11,93%</b>	<b>743.512</b>	<b>59,17%</b>
Oneri/Proventi finanziari	-196.569	-3,21%	-1.230.680	-11,69%	1.034.111	-84,03%
<b>Utile ordinario</b>	<b>1.803.448</b>	<b>29,45%</b>	<b>25.825</b>	<b>0,25%</b>	<b>1.777.623</b>	<b>6883,34%</b>
Rivalut/Svalut att.finanziarie	-7.556	-0,12%	73.851	0,70%	-81.407	-110,23%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.795.892</b>	<b>29,33%</b>	<b>99.676</b>	<b>0,95%</b>	<b>1.696.216</b>	<b>1701,73%</b>
Imposte dell'esercizio	25.879	0,42%	37.185	0,35%	-11.306	-30,40%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.821.771</b>	<b>29,75%</b>	<b>136.861</b>	<b>1,30%</b>	<b>1.684.910</b>	<b>1231,11%</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia un capitale investito di € 83.599.243, del quale € 73.528.208 è parte del capitale immobilizzato. Le attività di lungo termine sono passate dai € 321.725 ai € 277.425 del 2017, mentre l'attivo corrente è diminuito a € 9.793.610 come conseguenza dell'utilizzo di liquidità per la riduzione dei debiti finanziari in essere nel gennaio 2017.

Tra le fonti, il patrimonio netto presenta alla fine dell'esercizio un saldo di € 58.855.893, le passività correnti ammontano a € 6.175.294, mentre le passività consolidate, che presentano un saldo pari a € 18.568.056 segnano un netto calo anche in questo caso dovuto al rimborso parziale dei debiti finanziari in essere.

La situazione patrimoniale al 31.12.2017 è riepilogata nel seguente prospetto:

	Valori 2017	Perc.	Valori 2016	Perc.	Var.2017/16	Var. Perc.
<b>Capitale investito</b>	<b>83.599.243</b>	<b>100,00%</b>	<b>91.372.543</b>	<b>100,00%</b>	<b>-7.773.300</b>	<b>-8,51%</b>
Capitale immobilizz.netto	73.528.208	87,95%	72.124.630	86,27%	1.403.578	1,95%
Attività a lungo termine	148.316	0,18%	148.024	0,18%	292	0,20%
Attività correnti	9.922.719	11,87%	19.099.889	22,85%	-9.177.170	-48,05%
<b>Fonti di copertura</b>	<b>83.599.243</b>	<b>100,00%</b>	<b>91.372.543</b>	<b>100,00%</b>	<b>-7.773.300</b>	<b>-8,51%</b>
Patrimonio netto	58.855.893	70,40%	57.000.795	62,38%	1.855.098	3,25%
Passività correnti	6.175.294	7,39%	5.735.215	6,28%	440.079	7,67%
Passività consolidate	18.568.056	22,21%	28.636.533	31,34%	-10.068.477	-35,16%

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 2428 c.c. in merito agli indicatori di risultato gli amministratori della società ritengono che i seguenti siano i più rappresentativi che vanno valutati tenendo in considerazione le operazioni non ricorrenti di valutazione degli attivi patrimoniali avvenute nel corso dell'esercizio e la peculiarità dell'azienda:

- **ROE della società:**

<b>ROE</b>		2017		2016	
(utile d'esercizio)	=	€ 1.821.771	=	€ 136.861	=
(patrimonio netto)		€ 58.855.893		€ 57.000.795	0,002

Indica la redditività del capitale proprio che va considerato tenendo conto della specifica natura della società e della particolare fase che sta attraversando. Come segnalato in premessa il miglioramento del 2017 è dovuto prevalentemente a fattori non ricorrenti.

- **ROI della società:**

<b>ROI</b>		2017		2016
(utile operativo)	=	€ 2.000.017	=	€ 1.256.505
<hr/>				
(capitale investito netto)	=	€ 83.599.243	=	€ 91.372.543
				0,014

Tale indice di bilancio riporta la redditività caratteristica (al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale) del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. Il valore al 31/12/17 è pari a 2,4%.

- **Rapporto di indebitamento:**

<b>RAPPORTO DI INDEBITAM.</b>		2017		2016
(mezzi di terzi + mezzi propri)	=	€ 83.599.243	=	€ 91.372.543
<hr/>				
(mezzi propri)	=	€ 58.855.893	=	€ 57.000.795
				1,420

Tale indice riporta la proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento dell'impresa, tra i "mezzi di terzi" (indebitamento) e i "mezzi propri" (cioè il capitale azionario immesso dagli azionisti). Rappresenta l'utilizzo della leva finanziaria dell'azienda e le sue potenzialità di indebitamento per far fronte agli investimenti.

Il valore, di circa 1,42 nel 2017, in calo rispetto al valore dello scorso anno (1,60) conferma il trend di riduzione dell'indebitamento della società.

- **Indice di disponibilità:**

<b>INDICE DI DISPONIBILITA'</b>		2017		2016
(attivo corrente)	=	€ 9.793.610	=	€ 19.099.889
<hr/>				
(passivo corrente)	=	€ 6.175.294	=	€ 5.735.215
				1,586

A conferma del miglioramento finanziario della società si propone anche l'indice di disponibilità che rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve termine tramite i suoi attivi più facilmente liquidabili. Il valore è positivo mantenendosi al di sopra dell'unità (il benchmark è 1) anche nel 2017.

### SITUAZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno la società ha provveduto a rimborsare, come previsto dal Piano, i creditori finanziari. Tali operazioni hanno permesso un miglioramento della posizione finanziaria netta a meno 8.073.457 euro.

	2017	2016
- Debiti finanziari	10.661.385	22.701.188
+Liquidità	2.587.928	11.906.001
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-8.073.457</b>	<b>-10.795.187</b>

## L'OCCUPAZIONE

---

AEM Cremona SpA, nel corso del 2017 ha avuto 4 dipendenti, senza turnover.

Per l'anno 2017 si è avvalsa di CNA Servizi per la gestione di tutti gli adempimenti relativi al personale.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---

In data 01/01/2018 AEM Cremona SpA ha incorporato tramite fusione la società comunale Servizi per Cremona Srl e la controllata Cremona Parcheggio Srl, in ottica di contenimento dei costi di struttura.

AEM Cremona ha provveduto, nel mese di marzo, al rimborso di 2.180 mila euro di dividendi pregressi dovuti al Comune di Cremona.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Le scelte aziendali risultano vincolate dal Piano di Ristrutturazione, al quale la società si sta attenendo. Si prevede che la società possa, anche in futuro, rispettare gli impegni presi ed a continuare ad assolvere alle previsioni del Piano.

Per questi motivi non si rilevano rischi alla continuità aziendale.

Il Piano in essere sta conseguendo tutti gli obiettivi prefissati, la riduzione del debito finanziario a soli 8 milioni complessivi garantisce la solidità della società, lo scadenziamento interamente a medio/lungo termine garantisce la gestibilità degli associati rischi anche nel futuro.

Nella situazione attuale la società presenta liquidità sufficiente a far fronte agli impegni di breve termine, tale liquidità viene assicurata anche dal Piano in essere che garantisce un fondo cassa di un milione di euro a disposizione della società prima di procedere ai rimborsi dei creditori.

Nel 2018 si è concluso il procedimento avviato dall'ANAC, non si prevedono rischi di oneri futuri a carico della società.

## ALTRE INFORMAZIONI

---

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 2428 c.c. commi 3 e 4 la Società non possiede né ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.



Inoltre, ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis, si precisa che al 31/12/2017 la Società detiene un contratto derivato. Tale contratto, definito di Interest Rate Swap, è nato con finalità di semplice copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse di mutui relativi. Il contratto prevede un nozionale amortizing che rispecchia il piano di ammortamento del debito a cui è legato. Il tasso variabile scambiato è il medesimo utilizzato per l'ammortamento del mutuo.

## SEDI SECONDARIE

---

Si segnala che AEM Cremona SpA non ha sedi secondarie.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

---

Si segnala che AEM Cremona SpA non effettua direttamente attività di ricerca e sviluppo.

*Cremona, 24 maggio 2018*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Massimo Siboni**



# AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRIESTE, 38 - CREMONA (CR)  
Capitale sociale Euro 57.102.500,00 I.V.  
Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

## BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I IMMATERIALI</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	243.858	284.501
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7) Altre	218.966	249.428
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>462.824</b>	<b>533.929</b>
<b>II MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	23.178.601	21.554.521
2) Impianti e macchinario	11.025.692	10.909.633
3) Attrezzature Industriali e commerciali	126.296	207.620
4) Altri beni	4.299.929	4.484.061
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>38.630.518</b>	<b>37.155.835</b>
<b>III FINANZIARIE</b>		
1) Partecipazioni :	34.434.866	34.434.866
a) imprese controllate	2.236.385	2.236.385
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	32.198.481	32.198.481
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>34.434.866</b>	<b>34.434.866</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>73.528.208</b>	<b>72.124.630</b>

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****I RIMANENZE**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	76.858
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>-</b>	<b>76.858</b>

**II CREDITI**

1) Verso clienti	3.080.897	1.019.363
- entro 12 mesi	3.080.897	1.019.363
- oltre 12 mesi	-	-
2) Verso Imprese Controllate	102.271	102.215
- entro 12 mesi	102.271	102.215
- oltre 12 mesi	-	-
3) Verso Imprese Collegate	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
4) Verso controllanti	9.777	9.637
- entro 12 mesi	140	-
- oltre 12 mesi	9.637	9.637
5) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	-
5 bis) Crediti tributari	491.358	738.696
- entro 12 mesi	491.358	738.696
- oltre 12 mesi	-	-
5 ter) Imposte anticipate	129.109	173.701
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	129.109	173.701
5 quater) Verso altri	3.601.702	5.163.665
- entro 12 mesi	3.463.023	5.025.278
- oltre 12 mesi	138.679	138.387
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>7.415.114</b>	<b>7.207.277</b>

**III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON  
COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI  
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE****IV DISPONIBILITA' LIQUIDE**

1) Depositi bancari e postali	2.587.920	11.906.001
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	8	-
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>2.587.928</b>	<b>11.906.001</b>

**TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE****D) RATEI E RISCONTI****TOTALE ATTIVO****10.003.042****67.993****83.599.243****19.190.136****57.777****91.372.543**

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	57.102.500	57.102.500
II Riserva da soprapprezzo delle quote	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	6.843	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve	130.058	42
- Riserva straordinaria	130.016	-
- Riserva per copertura perdita in formazione	42	42
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(205.279)	(238.608)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX utile (perdita) dell'esercizio	1.821.771	136.861
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>58.855.893</b>	<b>57.000.795</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Trattamento di quiescenza e simili	20.350	20.350
2) Per imposte anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	367.848	432.628
4) Altri	7.609.800	6.191.118
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>7.997.998</b>	<b>6.644.096</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>38.673</b>	<b>38.008</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	6.350.649	16.325.237
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	6.350.649	16.325.237
5) Debiti verso altri finanziatori	4.310.736	5.759.192
- entro 12 mesi	135.000	135.000
- oltre 12 mesi	4.175.736	5.624.192
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	2.452.156	1.389.745
- entro 12 mesi	2.452.156	1.389.745
- oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	727.760	756.760
- entro 12 mesi	727.760	756.760
- oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	2.333.115	2.872.472
- entro 12 mesi	2.333.115	2.872.472
- oltre 12 mesi	-	-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	-	-
12) Debiti tributari	22.540	7.031
- entro 12 mesi	22.540	7.031
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.462	16.789
- entro 12 mesi	18.462	16.789
- oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti	138.753	136.241
- entro 12 mesi	133.753	131.241
- oltre 12 mesi	5.000	5.000
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>16.354.171</b>	<b>27.263.467</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>352.508</b>	<b>426.177</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>83.599.243</b>	<b>91.372.543</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.720.590	2.493.509
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(76.858)	(52.005)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	4.479.121	8.089.404
a) Contributi in conto esercizio	33.266	27.354
b) Altri ricavi e proventi diversi	4.445.855	8.062.050
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.122.853</b>	<b>10.530.908</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	122.228	41.975
7) Per servizi	1.582.444	3.112.830
8) Per godimento di beni di terzi	432.119	500.145
9) Per il personale:	268.237	315.821
a) Salari e stipendi	166.253	203.873
b) Oneri sociali	60.395	70.423
c) Trattamento di fine rapporto	11.368	14.847
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	1.303
e) Altri costi	30.221	25.375
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.430.404	4.236.450
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	71.105	139.080
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	1.359.299	4.009.813
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	87.557
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	592.885
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	287.404	474.297
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.122.836</b>	<b>9.274.403</b>
<b>A-B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.000.017</b>	<b>1.256.505</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni	-	617.116
e) da altri	-	617.116
16) Altri proventi finanziari:	660	460.814
d) proventi diversi dai precedenti	660	460.814
- da altri	660	460.814
17) Interessi e altri oneri finanziari	197.229	2.308.610
e) da altri	197.229	2.308.610
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(196.569)</b>	<b>(1.230.680)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni	26.651	318.115
a) di partecipazioni	-	318.115
b) di immob.finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	26.651	-
19) Svalutazioni	34.207	244.264
a) di partecipazioni	-	154.075
b) di immob.finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	34.207	90.189
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(7.556)</b>	<b>73.851</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.795.892</b>	<b>99.676</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(25.879)	(37.185)
a) imposte correnti	-	11.327
b) imposte relative a esercizi precedenti	(12.464)	(51.844)
c) imposte differite e anticipate	(13.415)	3.332
<b>26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.821.771</b>	<b>136.861</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.821.771	136.861
Imposte sul reddito	- 25.879	- 37.185
Interessi passivi/(interessi attivi)	196.569	1.847.796
(Dividendi)	-	- 606.000
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 1.994.356	- 11.116
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>- 1.895</b>	<b>1.330.356</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	1.656.341	1.068.905
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.430.404	4.148.893
Rettifiche di valore di partecipazioni	-	- 164.040
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	87.557
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	7.556	90.189
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>3.092.406</b>	<b>6.561.860</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	76.858	52.005
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 499.767	2.498.327
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	496.566	- 32.491.925
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	291.930	- 624.281
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	73.881	- 520.993
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 10.216	- 184.523
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 19.969	1.491.634
Altre variazioni del capitale circolante netto		
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>3.501.689</b>	<b>- 23.217.895</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 250.269	- 3.065.345
(Imposte sul reddito pagate)	- 30.820	- 22.127
Dividendi incassati	-	606.000
(Utilizzo e rilascio dei fondi)	- 276.001	- 1.351.826
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>2.944.599</b>	<b>- 27.051.194</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 2.839.384	- 915.795
Disinvestimenti	1.999.755	1.905.620
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		- 325.144
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		15.226.444
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		15.228.362
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		63.585
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		25.808.766
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 839.629</b>	<b>56.991.839</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	- 11.423.043	- 21.033.430
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>- 11.423.043</b>	<b>- 21.033.430</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 9.318.073	8.907.215
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>11.906.001</b>	<b>2.998.786</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	11.906.001	2.998.750
assegni		
denaro e valori in cassa	-	36
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.587.928</b>	<b>11.906.001</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	2.587.920	11.906.001
assegni		
denaro e valori in cassa	8	

# **AEM CREMONA S.P.A.**

Sede in VIALE TRENTO E TRIESTE, 38 - CREMONA (CR)  
Capitale sociale Euro 57.102.500,00 I.V.  
Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017**

### **1. PREMESSA**

#### **1.1 Operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio**

Nel corso del 2017 la società non ha effettuato operazioni straordinarie.

#### **1.2 Struttura e contenuto del bilancio**

Il presente bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto nel rispetto delle norme del Codice Civile, integrate dalle indicazioni dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

La struttura, composizione e classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, sono pertanto conformi a quanto previsto dal decreto legislativo n. 127/1991 e dal decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche.

In seguito all'approvazione del D.L. 139/2015 l'OIC ha previsto, a partire dall'esercizio 2016, un profondo aggiornamento dei principi contabili italiani.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel codice civile, si evidenzia inoltre quanto segue:

- a) Non si sono effettuati raggruppamenti di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423 ter, comma 2, c.c.);
- b) Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema (art. 2424, comma 2, c.c.);
- c) Il bilancio è stato redatto in euro e tutte le cifre esposte nella presente nota sono espresse in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39.

#### **1.3 Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

Sono stati indicati solo gli utili o le perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.



Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio di AEM Cremona S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

Poiché per due esercizi consecutivi non sono stati superati i limiti previsti dall'art.27 del d.lgs. n. 127/1991, la società, non ha predisposto il bilancio consolidato.

#### **1.4 Rapporti con parti correlate**

In base a quanto previsto al primo comma dell'art. 2427 al numero 22 bis si informa che i rapporti intrattenuti da AEM Cremona S.p.A. con il socio unico Comune di Cremona e con tutti gli amministratori del medesimo, identificati come parti correlate, sono esclusivamente rapporti di carattere commerciale definiti e regolati sulla base di apposite Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte di ogni singola azienda del Gruppo.

Non si rilevano comunque operazioni avvenute a valori non di mercato. Tutti i saldi patrimoniali col Comune di Cremona sono comunque esposti nell'allegato 6 alla presente Nota Integrativa.

## **2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa (redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile), che analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate negli schemi di Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso

imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Le voci di Bilancio e di Rendiconto Finanziario sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente; inoltre sono stati riadattati gli schemi di bilancio per renderli più aderenti alla normativa civilistica.

Se non diversamente specificato tutti gli importi sono espressi in migliaia Euro.

## **2.1 Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ove richiesto con il consenso del collegio sindacale, al costo sostenuto per la loro acquisizione e sono ammortizzate mediante diretta imputazione, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, si rinvia all'allegato 4 per il dettaglio delle aliquote applicate.

## **2.2 Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un effettivo incremento del valore e/o della funzionalità dei beni.

Il valore di alcune immobilizzazioni risulta inoltre aumentato a seguito di rivalutazioni effettuate a norma di Leggi speciali.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi ammortamenti calcolati sistematicamente sulla base di aliquote economico/tecniche determinate secondo la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso.

Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, si rinvia all'allegato 4 per il dettaglio delle aliquote applicate.

## **2.3 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore

d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **2.4 Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro valore di acquisizione, eventualmente rettificato per perdite che ne riducano durevolmente il valore, ossia quando il valore di iscrizione della partecipazione risulta maggiore del suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici economici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante. I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo ammortizzato.

## **2.5 Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Gli strumenti derivati sono sottoscritti dalla Società con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici oppure per operazioni qualificate contabilmente come non di copertura, la sezione D) del conto economico.

## **2.6 Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

La configurazione di costo adottata per la valutazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio di produzione.

## **2.7 Crediti**

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, opportunamente rettificato per tenere conto del loro presumibile valore di realizzo.

Se il tasso di interesse dell'operazione che ha fatto sorgere il credito non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

## **2.8 Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## **2.9 Ratei e Risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica che le condizioni che hanno determinato la rilevazione del rateo o del risconto siano ancora rispettate e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

## **2.10 Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri o rischi, aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti nel conto economico "per natura" dei costi di riferimento.

La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio, per cui i fondi iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

## **2.11 Trattamento di fine Rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La passività relativa al trattamento di fine rapporto è congrua quando corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

## **2.12 Debiti**

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

## **2.13 Crediti e Debiti Tributarî**

Espongono, sulla base di una previsione realistica, gli oneri di imposta di pertinenza del periodo al netto di eventuali acconti versati e ritenute d'acconto subite.

Le imposte correnti e le eventuali imposte anticipate o differite passive sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

In particolare le imposte anticipate sono contabilizzate solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero attraverso i futuri redditi imponibili.

## **2.14 Conversione delle poste in valuta estera**

I crediti ed i debiti in valuta, convertiti in euro ai cambi storici alla data delle rispettive operazioni, sono stati adeguati al cambio di fine esercizio, al netto di eventuali contratti e garanzie di copertura. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico. Qualora il saldo derivante dalla conversione dei crediti e debiti in valuta al cambio di fine esercizio sia costituito da un utile netto è costituita una apposita riserva non distribuibile fino al realizzo delle stesse ai sensi dell'art. 2426 n° 8 bis c.c..

## **2.15 Impegni garanzie e rischi**

Gli impegni, le garanzie ed i rischi sono iscritti in un apposito prospetto in Nota Integrativa. Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale e sono descritti nella presente Nota Integrativa. Le garanzie concesse direttamente o indirettamente sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella presente Nota Integrativa ed accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

## **2.16 Conto Economico**

I costi ed i ricavi dell'esercizio sono contabilizzati in funzione della competenza economica e temporale, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le componenti di natura finanziaria sono riconosciute in base alla competenza temporale.

## **2.17 Contributi in conto impianti**

I contributi in conto impianti sono iscritti al momento della delibera di attribuzione da parte dell'ente erogante e vengono attribuiti al conto economico dell'esercizio mediante l'iscrizione di un risconto passivo per rinviare i benefici non di competenza dell'esercizio ed attribuirli agli esercizi successivi secondo la durata economico-tecnica dell'impianto sovvenzionato.

## **2.18 Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione e sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

La società verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della relativa partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria una svalutazione.

## **2.19 Rapporti intragruppo**

Nel corso dell'esercizio si sono intrattenuti rapporti di natura commerciale e finanziaria con altre società del Gruppo. Tutte le operazioni intercorse sono state regolamentate in base alle normali condizioni di mercato.

## **2.20 Regole di prima applicazione**

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

### Crediti e Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, l'eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Pertanto i nuovi criteri, illustrati nei precedenti paragrafi della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda, sono stati applicati a tutti i crediti e debiti sorti a partire dal 1° gennaio 2106.

Ciò ha determinato il mantenimento dell'iscrizione degli oneri accessori su finanziamenti per Euro 359 mila capitalizzati nei precedenti esercizi tra le altre immobilizzazioni immateriali.

## **3. STATO PATRIMONIALE**

### **3.A) ATTIVO**

#### **3.A.1 Immobilizzazioni immateriali**

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017, confrontata con quella al 31 dicembre 2016, è la seguente:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
CONCESSIONE SOSTA CREMONA	244	285	-14,39%
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	128	153	-16,34%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	91	96	-5,21%
<b>TOT. IMMOBILIZZ.IMMATERIALI</b>	<b>463</b>	<b>534</b>	<b>-13,30%</b>

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle varie tipologie di immobilizzazioni immateriali è riportato nel seguente prospetto, ulteriori informazioni sono reperibili nell'allegato 1.

<b>VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO</b>	<b>AMM.TI</b>	<b>TOT</b>
CONCESSIONE SOSTA CREMONA	- 41	- 41
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	- 25	- 25
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	- 5	- 5
<b>TOTALE IMMOBILIZZ.IMMATERIALI</b>	<b>- 71</b>	<b>- 71</b>

La concessione sosta del Comune di Cremona ha origine dalla convenzione sottoscritta col Comune della durata di 8 anni che prevede il pagamento di un canone annuo e di una "front fee" iniziale di 326 mila euro.

Nel corso del 2018 non si segnalano variazioni della consistenza delle immobilizzazioni immateriali al di là dell'ordinario ammortamento.

#### **3.A.2 Immobilizzazioni materiali**

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017, confrontata con quella al 31 dicembre 2016 è la seguente:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
CREMONA CITY HUB	8.437	8.437	0,00%
TERRENI, SEDI E ALTRI FABBRICATI	14.739	13.115	12,38%
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	164	176	-6,82%
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	15.159	15.209	-0,33%
PARCHIMETRI	78	95	-17,89%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	54	124	-56,45%
<b>TOT. IMMOBILIZZ.MATERIALI</b>	<b>38.631</b>	<b>37.156</b>	<b>3,97%</b>

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle varie tipologie di immobilizzazioni materiali è riportato nel seguente prospetto, ulteriori informazioni sono reperibili nell'allegato 1.

<b>VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO</b>	<b>INVEST.</b>	<b>AMM.TI</b>	<b>DISMIS.</b>	<b>TOT</b>
CREMONA CITY HUB				-
SEDI E ALTRI FABBRICATI	1.996	- 371	- 1	<b>1.624</b>
IMPIANTI FOTOVOLTAICI		- 12		- <b>12</b>
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	843	- 893		- <b>50</b>
PARCHIMETRI		- 17		- <b>17</b>
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI		- 66	- 4	- <b>70</b>
<b>TOT. IMMOBILIZZ.MATERIALI</b>	<b>2.839</b>	- <b>1.359</b>	- <b>5</b>	<b>1.475</b>

L'allegato n. 4 evidenzia le aliquote di ammortamento adottate per le varie categorie di cespiti, non modificate rispetto allo scorso esercizio.

La sede di viale Trento e Trieste, il Centro Servizi di via Postumia e parte dell'ex mercato Ortofrutticolo sono in affitto a società del gruppo LGH tramite appositi contratti e remunerate tramite canoni.

I rimanenti spazi dell'ex mercato Ortofrutticolo sono in affitto al Comune di Cremona a fronte di relativo canone.

La sede di via Persico svolge la funzione di sede operativa di AEM Cremona, è inoltre affittata in parte a Linea Com e al Comune di Cremona, le locazioni sono remunerate tramite canone e regolate da appositi contratti.

Gli impianti fotovoltaici sono produttivi di reddito da rivendita di energia elettrica e incentivi alla produzione.

Gli investimenti nella rete in fibra ottica sono realizzati da Linea Com, che è anche conduttore della medesima.

Le torri di telecomunicazioni e la rete in fibra ottica sono affittati a Linea Com a fronte di un canone regolato da contratto.

I parchimetri sono utilizzati direttamente da AEM Cremona per svolgere l'attività di gestione della sosta.

I cavidotti della Rete Elettrica sono attualmente in uso gratuito a Linea Reti ed Impianti (Gruppo LGH). Poiché non generano ricavi tali impianti erano già stati completamente svalutati nell'esercizio 2015.



Nel dicembre 2017 è stata ceduta al Comune di Cremona la rete di Illuminazione Pubblica. Si ricorda che il valore di libro della rete è pari a zero, in quanto integralmente svalutata poiché incapace di generare redditività. A fronte di tale cessione AEM ha ricevuto in permuta una quota di terreno a Cremona lungo la via Mantova. Tale quota è valutata, in base ad apposita perizia, 1.996 mila euro. Per le suddette motivazioni tale valore ha rappresentato per AEM una plusvalenza iscritta nella voce A5 del conto economico.

Si precisa che sulle immobilizzazioni materiali non sono mai state operate rivalutazioni monetarie.

Per quanto riguarda il commento relativo all'entità e alla natura degli investimenti effettuati nell'esercizio si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione.

### 3.A.3 Immobilizzazioni finanziarie

La consistenza delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2017, confrontata con quella al 31 dicembre 2016, è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	VAR.%
<b>TOT. IMMOBILIZZ. FINANZIARIE</b>	<b>34.435</b>	<b>34.435</b>	<b>0,00%</b>

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie è riportato nel prospetto contenuto nell'allegato 2.

Di seguito, esponiamo le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

L'unica società controllata da AEM è Cremona Parcheggi Srl, società con sede legale a Cremona e proprietaria dell'Autosilo Massarotti, parcheggio multipiano nelle vicinanze del centro storico di Cremona. Cremona Parcheggi ha capitale sociale di 90 mila euro, è partecipata al 100% da AEM Cremona. Il bilancio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un valore della produzione di 168 mila euro, un totale attivo di 1.334 mila euro, un utile di 58 mila euro ed un patrimonio netto di 222 mila euro. Il valore della partecipazione al 31/12/2016 era pari a 2.236 mila euro. Il differenziale tra valore di iscrizione e patrimonio netto è imputabile sostanzialmente al maggior valore del fabbricato "Autosilo Massarotti" rispetto al valore netto contabile iscritto nel bilancio della controllata. Tale immobile, in base a perizia di American Appraisal del 28 febbraio 2017, ha un valore di mercato di 3.320 mila euro a fronte di un valore di libro di 438 mila. I dati non sono aggiornati al 2017 in quanto non è stato possibile reperirli in tempo utile.

Tra le altre partecipazioni si evidenzia Linea Group Holding SpA, società con sede a Cremona, capitale sociale di 189.494 mila euro, partecipata al 15,148% da AEM Cremona S.p.A. La società è una multiutility operante principalmente in Lombardia. Il bilancio chiuso al 31/12/2017 evidenzia ricavi per 25.560 mila euro, un totale attivo di 694.342 mila euro, un utile di 10.493 mila euro e un patrimonio netto pari a 206.108 mila euro.

La partecipazione in Linea Group Holding SpA è valutata 29.120 mila euro (suddivisi in 33.652 mila euro di valore lordo e 4.532 mila euro di fondo svalutazione), a seguito dell'adeguamento del valore della partecipazione, effettuato nel 2016, al prezzo offerto da A2A per l'acquisto del 51% della società.

Tra le altre partecipazioni riportate nell'allegato 2 alla presente nota, giova inoltre segnalare quella nelle società Autostrade Centropadane SpA (3,47% della società, pari ad euro 2.876 mila), Stradivaria SpA (1,00% della società, pari a 200 mila euro) e Monteverdi Scarl in liquidazione

(18,18% della società, pari a 2 mila euro). Le tre società si occupano di gestione dell'autostrada A21 nella tratta tra Piacenza e Brescia e della realizzazione dell'autostrada Cremona Mantova.

Si precisa infine che la società esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla controllata Cremona Parcheggi Srl.

Ai sensi dell'art. 2427-bis – 1° comma – numero 2, si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio ad un valore superiore al loro "fair value" (valore equo, corrente o di mercato).

### 3.A.4 Rimanenze

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti rimanenze.

### 3.A.5 Crediti

Si precisa altresì che tutti i crediti iscritti riguardano operazioni poste in essere con soggetti residenti nel territorio italiano.

Detta voce è così composta:

- **Crediti verso clienti**

La composizione della voce C.II.1 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2017, confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	3.205	1.143	180,40%
fondo svalutazione crediti commerciali	-124	-124	0,00%
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>3.081</b>	<b>1.019</b>	<b>202,36%</b>

Si dettaglia di seguito la posizione nei confronti dei principali clienti:

CLIENTE	31/12/2017	31/12/2016
LINEA COM SRL	2.045	581
KM SPA	152	284
SERVIZI PER CREMONA	176	28
LINEA GROUP HOLDING SPA	217	71
LINEA RETI E IMPIANTI SRL	143	62
ALTRI CLIENTI	472	117
<b>TOTALE</b>	<b>3.205</b>	<b>1.143</b>

L'aumento dei crediti è relativo principalmente al canone rete fibra ottica 2017 (1.434 mila euro) dovuto da Linea Com, ancora da interamente da incassare alla fine dell'esercizio.

- **Crediti verso imprese controllate**

La composizione della voce C.II.2 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2017, confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	102	102	0,00%
<b>TOT. CREDITI VS CONTROLLATE</b>	<b>102</b>	<b>102</b>	<b>0,00%</b>

Il credito nei confronti della controllata Cremona Parcheggi risulta in linea con quanto presente lo scorso esercizio.

- **Crediti verso soci**

La voce C.II.4 dell'attivo patrimoniale comprende i crediti verso il Comune di Cremona per forniture di beni e servizi:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
crediti esigibili entro l'es.successivo	0	0	0,00%
crediti esigibili successivamente	10	10	0,00%
<b>TOT. CREDITI VS SOCI</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0,00%</b>

Nella tabella di cui all'allegato 6 della presente nota integrativa è riportato l'elenco analitico delle poste debitorie e creditorie verso il comune di Cremona (controllante) in essere al 31 dicembre 2017.

- **Crediti tributari**

La voce C.II.5-bis dell'attivo circolante comprende i crediti verso stato, regione e altri enti pubblici, relativi a imposte dirette (erario c/IRES e IRAP) e indirette (erario c/IVA).

La composizione di detta voce al 31 dicembre 2017, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
erario c/IRES e IRAP	99	42	135,71%
erario c/IVA	393	696	-43,53%
altri crediti tributari	0	0	0,00%
<b>TOT. CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>492</b>	<b>738</b>	<b>-33,33%</b>

- **Crediti per imposte anticipate**

La voce C.II.5-ter dell'attivo circolante comprende i crediti per imposte anticipate generate da differenze temporanee tra l'utile civilistico e quello fiscale.

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
credito per IRES anticipata	118	169	-30,18%
credito per IRAP anticipata	6	5	20,00%
<b>TOT.CRED.X IMPOSTE ANTICIP.</b>	<b>124</b>	<b>174</b>	<b>-28,74%</b>

Nell'allegato 7 alla presente nota è riportato il dettaglio di tali differenze e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2017. La recuperabilità degli importi iscritti è prevista nei prossimi esercizi.

- **Crediti verso altri**

La composizione della voce C.II.5-quater dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2017 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
crediti esigibili entro l'es.successivo	3.463	5.025	-31,08%
crediti esigibili successivamente	139	138	0,72%
<b>TOT. CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>3.602</b>	<b>5.163</b>	<b>-30,23%</b>

Tale voce è composta principalmente da contributi da anticipi corrisposti agli altri soci minoritari di LGH per l'acquisto delle quote relative all'earn out AEM (1.895 mila euro), oltre al credito da conguaglio della scissione nei confronti di SPC(1.133 mila euro). La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta principalmente al parziale incasso dell'earn out AEM.

### **3.A.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31/12/2017 la società non possedeva alcuna attività finanziaria classificabile tra quelle che non costituiscono immobilizzazioni.

### **3.A.7 Disponibilità liquide**

Sono costituite dalla cassa interna utilizzata per minute spese e dai saldi attivi dei conti correnti bancari e postali.

La composizione della voce in esame, raffrontata con quella dell'esercizio precedente e' la seguente:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
depositi su c/c bancari e postali	2.588	11.906	-78,26%
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>2.588</b>	<b>11.906</b>	<b>-78,26%</b>

La variazione rispetto allo scorso esercizio è prevalentemente riconducibile all'utilizzo della cassa per la riduzione dei debiti finanziari in essere.

Per maggiori dettagli sulle movimentazioni si rinvia al rendiconto finanziario.

### **3.A.8 Ratei e risconti attivi**

I risconti attivi al 31 dicembre 2017, complessivamente pari a 68 mila euro, sono rappresentati da quote di costi sostenuti nel 2017 ma di competenza degli esercizi successivi.

## **3.B) PASSIVO**

### **3.B.1 Patrimonio Netto**

Le movimentazioni del Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi vengono riportate nell'allegato 3 alla presente nota integrativa.

#### **• Capitale sociale**

Il capitale sociale iscritto a bilancio e interamente versato al 31 dicembre 2017 è di euro 57.102.500, ed è rappresentato da 571.025 azioni, ciascuna del valore di euro 100, come da statuto.

Il capitale non ha subito modifiche nel corso del 2017.

#### **• Riserva legale**

L'importo di tale riserva è pari a 7 mila euro al 31/12/2017.

#### **• Riserve statutarie**

Non esistono riserve statutarie iscritte alla data di chiusura dell'esercizio.

- **Altre riserve**

La riserva straordinaria si è formata, a seguito dell'assemblea sociale del 21 giugno 2017 che ha destinato l'utile 2016 per 7 mila euro a riserva legale e 130 mila euro a riserva straordinaria.

- **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

Questa riserva negativa è stata costituita nel 2016, come previsto dal nuovo OIC 32, a fronte dell'accantonamento del relativo fondo rischi relativamente al mark to market negativo dei derivati di copertura, la sua variazione nel 2017 è dovuta al naturale andamento del derivato di AEM.

### 3.B.2 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si espone brevemente la natura dei fondi presenti a bilancio.

DESCRIZIONE FONDO	31/12/2016	Accanton.	Utiliz/rilasci	Altre mov.	31/12/2017
Fondo TFR integrativo	20				20
Fondo Sconto energia elettrica dipendenti	11				11
Fondo rischi maggiori oneri gest. scarica esaur.	3.927				3.927
Fondo gestione scarica esaurita	1.711		-197		1.514
Fondo rischi su Earn in	144			1.654	1.798
Fondo rischi su derivati	432	10	-27	-48	367
Fondo rischi futuri per vertenze tributarie	37		-37		0
Fondo rischi futuri per vertenze legali	361				361
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>6.643</b>	<b>10</b>	<b>-261</b>	<b>1.606</b>	<b>7.998</b>

- Fondo indennità aggiuntive di liquidazione dipendenti elettrici:

Detto fondo è stato costituito per coprire i possibili oneri futuri derivanti all'azienda dall'applicazione del C.C.N.L. elettrici, per la parte relativa al trattamento integrativo di fine rapporto spettante ai dipendenti, assunti prima del 1° luglio 2001, con le seguenti modalità:

se il dipendente ha raggiunto 40 anni di anzianità contributiva e ha meno di 60 anni di età: 5 mensilità + ratei 13a e 14a;

se il dipendente ha raggiunto 40 anni di anzianità contributiva e ha più di 60 anni di età: 4 mensilità + ratei 13a e 14a;

se il dipendente ha raggiunto 60 anni di età, indipendentemente dall'anzianità contributiva: 4 mensilità + ratei 13a e 14a.

La quota accantonata nell'esercizio in chiusura e l'entità del fondo appostato al 31/12/2017 è frutto di calcoli statistici basati sul rapporto tra l'anzianità di servizio maturata da ciascun dipendente a tale data e quella presumibile alla data di cessazione, stimando però, in percentuale, la probabilità che i dipendenti attualmente in esercizio rimangano in azienda fino alla maturazione del diritto all'indennità.

- Fondo sconto energia elettrica dipendenti:

Il contratto CCNL elettrici prevede sconti sulla fornitura di energia elettrica ai dipendenti, sia durante il rapporto di lavoro che nel successivo periodo di pensionamento.

Per tale motivo è stato a suo tempo istituito un fondo per la corretta ripartizione tra i vari esercizi di tali benefici per i dipendenti (che rappresentano costi futuri per l'Azienda).

La quota accantonata nell'esercizio in chiusura ed il fondo appostato al 31/12/2017 sono il frutto di calcoli eseguiti su previsioni in ordine alla residua vita lavorativa in azienda dei singoli dipendenti e sugli anni presunti di vita da pensionati dei medesimi e delle eventuali vedove, aventi diritto.

- Fondo rischi maggiori oneri scarica esaurita:

Tale fondo è stato costituito nel 2016 in seguito al verificarsi di maggiori oneri di gestione della discarica esaurita di Malagnino rispetto a quanto pianificato nella relazione tecnica. In sede di chiusura si è provveduto ad una revisione della stima dei costi di post gestione effettuata nel 2014, da ciò è emerso un probabile aggravio ulteriore dei costi, dovuto tra l'altro ad un allungamento dei tempi di post mortem rispetto a quelli ipotizzati, visto l'allungamento delle tempistiche di copertura della discarica.

- Fondo gestione discarica esaurita:

Trattasi dei fondi costituiti per far fronte ai costi di post gestione della discarica di Malagnino, chiusa nell'agosto 2011, e confermati da una relazione tecnica. Una parte del fondo è stato utilizzato durante l'anno per fronteggiare i costi sostenuti per la post-gestione della discarica e la progettazione e realizzazione della copertura finale della stessa. Nel corso del 2017 tali fondi sono stati utilizzati per 197 mila euro al fine di gestire il ciclo di vita post chiusura della discarica (manodopera, smaltimento del percolato e manutenzione).

- Fondo rischi su Earn in

L'accordo di partnership con A2A prevede, a fronte della cessione delle quote in LGH, alcune clausole legate all'andamento della società, chiamate "Earn In". Al determinarsi o meno degli eventi specificati AEM può essere chiamata a corrispondere degli importi in denaro ad A2A. A fronte di tale rischio è stato accantonato un fondo a copertura del rischio. Tale fondo è iscritto al netto degli incassi attesi a fronte dell'Earn Out AEM, avendo incassato parzialmente tale Earn Out nel corso del 2017 il fondo appare in aumento.

- Fondo rischi su derivati

Al 31/12/2017 la società è in possesso di un derivato di tipo IRS contratto al fine di coprire il rischio tasso sui finanziamenti in essere. Poiché tale derivato presenta un mark to market negativo per 367 mila euro la società ha provveduto ad accantonare un relativo fondo rischi come previsto dal nuovo OIC 32.

- Fondo rischi futuri per vertenze legali

Tale fondo è stato appostato in seguito alla sentenza civile di primo grado del Tribunale di Cremona nella causa che ha visto opposta AEM Cremona (come convenuta) contro l'Azienda Agricola Alberto e Maurizio Arisi (come attrice). La sentenza n°481/2015 ha condannato AEM Cremona al pagamento dei danni e delle spese legali della controparte. Si è quindi proceduto ad accantonare un fondo a copertura di suddetti oneri per 350 mila euro.

Sono, inoltre, stati accantonati ulteriori 11 mila euro a fronte di un accordo stragiudiziale raggiunto.

### 3.B.3 Fondo trattamento di fine rapporto

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2017 è stata la seguente:

<b>Consistenza del fondo al 31 dicembre 2016</b>	<b>38</b>
Rivalutazione consistenze fondo anno 2017	1
<b>Consistenza del fondo al 31 dicembre 2017</b>	<b>39</b>

### 3.B.4 Debiti

Si precisa che tutti i debiti iscritti riguardano operazioni poste in essere con soggetti residenti nel territorio italiano.

Detta voce è così composta:

• **Debiti verso banche**

La composizione della voce D4 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2017, confrontata con quella dell'esercizio precedente è di seguito illustrata:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	0	0	0,00%
debiti esigibili successivamente	6.351	16.325	-61,10%
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE</b>	<b>6.351</b>	<b>16.325</b>	<b>-61,10%</b>

In seguito all'accordo sottoscritto con i creditori finanziari il debito finanziario di AEM è divenuto rimborsabile entro il 2021, pertanto il debito verso le banche residuo è interamente esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni.

Nel corso del 2017 AEM ha provveduto a rimborsare parte dei debiti verso le banche.

Gli istituti che al 31 dicembre 2017 risultano creditori di AEM sono i seguenti:

- Banca Intesa per 2.017 mila euro;
- Banco Popolare per 3.277 mila euro;
- Banca Popolare di Sondrio per 1.096 mila euro.

• **Debiti verso altri finanziatori**

La composizione della voce D5 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2017, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	135	135	0,00%
debiti esigibili successivamente	4.175	5.623	-25,75%
<b>TOT.DEBITI VS ALTRI FINANZIAT.</b>	<b>4.310</b>	<b>5.758</b>	<b>-25,15%</b>

In seguito all'accordo sottoscritto con i creditori finanziari il debito finanziario di AEM verso LGH (pari a 4.041 mila euro) è divenuto rimborsabile entro il 2021, pertanto il debito residuo è interamente esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni.

I finanziamenti in essere sono le seguenti:

- KM SpA 270 mila euro con rate di rimborso in conto capitale di 135 mila euro annui oltre ad interesse fisso del 3%;
- LGH SpA rimborsabile come da sopraccitato Accordo coi creditori finanziari, gravato da interesse fisso dell'1%.

• **Debiti verso fornitori**

La composizione della voce D7 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2017, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	2.452	1.390	76,40%
<b>TOTALE DEBITI VS FORNITORI</b>	<b>2.452</b>	<b>1.390</b>	<b>76,40%</b>

Si riporta di seguito un dettaglio dei principali debiti verso fornitori al 31/12/2017:

<b>FORNITORE</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
LINEA COM SRL	1.420	321
SERVIZI PER CREMONA	189	42
ALTRI FORNITORI	843	1.027
<b>TOTALE</b>	<b>2.452</b>	<b>1.390</b>

La variazione principale dei debiti verso fornitori si riferisce agli investimenti effettuati nel 2017 sulla rete in fibra ottica da parte di Linea Com (843 mila euro) e non ancora pagati alla fine dell'esercizio.

#### • Debiti verso imprese controllate

La composizione della voce D9 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2017, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	728	757	-3,83%
<b>TOTALE DEBITI VS CONTROLLATE</b>	<b>728</b>	<b>757</b>	<b>-3,83%</b>

Si tratta dei debiti verso l'unica controllata Cremona Parcheggio Srl.

#### • Debiti verso soci

La voce D11 del passivo comprende i debiti verso il socio unico Comune di Cremona iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017. Nella seguente tabella è riportato il raffronto rispetto all'esercizio 2016:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	2.333	2.872	-18,77%
<b>TOT. DEBITI VS SOCI</b>	<b>2.333</b>	<b>2.872</b>	<b>-18,77%</b>

Nella tabella di cui all'allegato 6 della presente nota integrativa è riportato l'elenco analitico di tutte le poste debitorie e creditorie in essere al 31 dicembre 2017 verso il Comune di Cremona.

#### • Debiti tributari

La composizione della voce D12 al 31 dicembre 2017, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
IRES - IRAP	23	6	283,33%
<b>TOT. DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>23</b>	<b>6</b>	<b>283,33%</b>

#### • Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>VAR.%</b>
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	18	17	5,88%
<b>TOT. DEB.VS IST.DI PREV./ASSIST.</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>100,00%</b>



#### • Altri debiti

La composizione analitica della voce D14 al 31 dicembre 2017, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	VAR.%
Note di Credito da emettere	41	47	-12,77%
Debiti verso il personale	46	63	-26,98%
Altri debiti	47	21	123,81%
Debiti a lungo termine per depositi cauzionali	5	5	0,00%
<b>TOT. ALTRI DEBITI</b>	<b>139</b>	<b>136</b>	<b>2,21%</b>

La variazione dei debiti verso il personale è legata principalmente alla riduzione del fondo ferie (da 30 mila a 19 mila euro). L'aumento dei debiti diversi è dovuto al conguaglio per la cessione a Servizi per Cremona di fondi personale di sua competenza non scissi nel 2016.

#### 3.B.5 Ratei e risconti passivi

La composizione della voce ratei e risconti passivi, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	VAR.%
Ratei passivi diversi	44	97	-54,64%
Risconti contributi c/impianti	283	298	-5,03%
Altri risconti passivi	25	31	-19,35%
<b>TOT. RATEI E RISCONTI PASS.</b>	<b>352</b>	<b>426</b>	<b>-17,37%</b>

I "Ratei passivi diversi" sono prevalentemente composti da interessi sui mutui maturati ma non ancora scaduti e da franchigie assicurative stimate.

I "risconti contributi conto impianti" accolgono i contributi erogati da diversi enti pubblici per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali.

Tali contributi sono riscontati per l'intero importo fatturato e imputati a conto economico in quote costanti, calcolate in base all'aliquota applicata per ammortizzare il costo dei relativi cespiti.

#### 4. ALTRI IMPEGNI E GARANZIE

Al fine di dare una completa rappresentazione della situazione societaria si fornisce di seguito la situazione degli impegni e garanzie che gravano sulla società non rappresentati all'interno dello stato patrimoniale:

	31/12/2017	31/12/2016
Impegni nei confronti di terzi	2.925	2.925
<b>TOTALE IMPEGNI E GARANZIE</b>	<b>2.925</b>	<b>2.925</b>

AEM Cremona si è impegnata, tra il 2022 ed il 2024, a riacquistare la parte di del c.d. Polo Tecnologico (nell'area denominata Cremona City Hub) di pertinenza di Linea Com Srl nel caso questa non trovi utilizzazione economica. La superficie immobiliare interessata è di circa 1500 metri quadri. Ad oggi tale immobile risulta occupato dalle sedi di Linea Com Srl e da Linea Group Holding SpA.

## 5. CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le voci del Conto Economico, il cui saldo al 31 dicembre 2017 viene confrontato con quello al 31 dicembre 2016.

Si ricorda che il 31/12/2016 AEM Cremona ha ceduto a Padania Acque SpA (società concessionaria del Servizio Idrico Integrato dell'ATO di Cremona) il ramo d'azienda afferente al Servizio Idrico Integrato.

Si segnala, quindi, che a seguito di tale cessione non sono più presenti nel bilancio 2017 costi e ricavi afferenti a tale ramo.

### 5.A. VALORE DELLA PRODUZIONE

#### 5.A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Qui di seguito viene riportato un prospetto contenente il raffronto delle varie voci di ricavo e le variazioni intervenute tra il 2017 e il 2016:

	2017	2016	VAR. %
servizi sgombero neve	0	45	-100,00%
servizi gestione posteggi-aree sosta	1.328	1.310	1,37%
servizi segnaletica	0	12	-100,00%
servizi manutenzione strade	0	388	-100,00%
altri ricavi gestione mobilità	0	98	-100,00%
servizio di illuminazione pubblica	65	190	-65,79%
services a terzi	184	260	-29,23%
altri servizi prestati a terzi	144	190	-24,21%
<b>TOT.RICAVI VENDITE E PRESTAZ.</b>	<b>1.721</b>	<b>2.493</b>	<b>-30,97%</b>

La principale voce di ricavo sono i proventi della gestione posteggi. Si tratta degli incassi effettuati nei confronti degli utenti del servizio, compresa la vendita di abbonamenti. Il servizio è regolato da apposita convenzione stipulata con il Comune di Cremona nel 2016.

I ricavi relativi all'illuminazione pubblica sono relativi a rimborsi, da parte del Comune di Cremona, di costi sostenuti da AEM, in quanto proprietario della rete.

I ricavi relativi servizi strumentali per il Comune di Cremona (neve, segnaletica, manutenzione strade) sono stati scissi in Servizi per Cremona nel 2016, per questo motivo si sono azzerati i relativi ricavi.

#### 5.A.3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2017 il valore iscritto a bilancio pari a meno 77 mila euro è conseguenza dei costi costi rilasciati per lavori completati nel corso dell'anno.

#### 5.A.5 - Altri ricavi e proventi

Qui di seguito viene riportato un prospetto contenente il raffronto delle varie voci di ricavo e le variazioni intervenute tra il 2017 e il 2016:

	2017	2016	VAR.%
Contributi pubblici in conto esercizio	33	27	22,22%
Quota annuale contributi conto impianti	15	416	-96,39%
Affitti e canoni attivi	2.081	6.677	-68,83%
Indennizzi e risarcimenti danni da terzi	0	2	-100,00%
Rimborsi, riaddebiti e recuperi spese	117	38	207,89%
Plusvalenze su cespiti	1.994	5	39780,00%
Sopravvenienze attive	239	28	753,57%
Utilizzi e rilascio fondi per rischi e oneri	0	896	-100,00%
Altri proventi	0	0	0,00%
<b>TOT. ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>4.479</b>	<b>8.089</b>	<b>-44,63%</b>

I principali introiti per affitti e canoni nel 2017 sono stati:

- Canoni reti di telecomunicazione in uso a Linea Com: 1.434 mila €.
- Fabbricati in uso a KM: 215 mila €.
- Fabbricati in uso ad LGH e sue partecipate: 282 mila €.
- Fabbricati in uso a Linea Com: 23 mila €.

La diminuzione dei canoni è dovuta al venir meno del canone d'uso delle reti idriche pagato da Padania Acque a seguito della cessione delle stesse (nel 2016 era pari a 4.564 mila €)

Le plusvalenze su cespiti sono dovute principalmente alla cessione della rete di Illuminazione Pubblica al Comune di Cremona che, essendo integralmente svalutata, ha generato una plusvalenza di 1.991 mila euro.

## 5.B. COSTI DELLA PRODUZIONE

### 5.B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per acquisti di beni ammontano a 122 mila euro e sono così suddivisi:

	2017	2016	VAR.%
Acquisto di Energia Elettrica	29	25	16,00%
Acquisto di Acqua	1	2	-50,00%
Acquisto di Calore	2	3	-33,33%
Altri beni	90	12	650,00%
<b>TOT. COSTI X ACQUISTI DI BENI</b>	<b>122</b>	<b>42</b>	<b>190,48%</b>

L'aumento dei costi rispetto al 2016 è dovuto alla progressiva autonomia di gestione dei propri business da parte della società, che ha accentrato su di se gli acquisti anziché sul provider del service.

### 5.B.7 - Costi per servizi

I costi per acquisti di servizi ammontano a 1.581 mila euro e sono così suddivisi:

	2017	2016	VAR.%
Assicurazioni	81	89	-8,99%
Spese e commissioni bancarie	5	16	-68,75%
Compensi Sindaci	73	73	0,00%
Revisioni e certificazioni contabili	29	31	-6,45%
Compensi Amministratori	59	59	0,00%
Consulenze e collaborazioni	40	168	-76,19%
Costi di ristrutturazione	25	811	-96,92%
Service da SOT e SOB	443	1.030	-56,99%
Service da LGH	21	188	-88,83%
Manutenzioni e canoni assistenza	263	174	51,15%
Altri servizi	542	472	14,83%
<b>TOT. COSTI X ACQUISTI DI SERVIZI</b>	<b>1.581</b>	<b>3.111</b>	<b>-49,18%</b>

La diminuzione dei costi è legata alla fuoriuscita dei “sidebusiness” scissi a beneficio di Servizi per Cremona Srl in data 01/04/2016.

Nel prospetto sono stati evidenziati i costi sostenuti per la ristrutturazione del debito aziendale sostenuti nel 2017 che ammontano a 25 mila euro.

Il service da LGH comprende il servizio di amministrazione che LGH ha fornito per il 2017. La diminuzione è dovuta alla progressiva autonomia di AEM che ha progressivamente chiuso i restanti services staff.

#### 5.B.8 - Costi per godimento di beni di terzi:

Figurano a bilancio per 432 mila euro, come risulta dalla seguente tabella, che riporta le variazioni intervenute rispetto al 2016:

	2017	2016	VAR.%
affitti passivi e noleggi	128	145	-11,72%
Canoni al Comune di Cremona	133	125	6,40%
altri costi per godimento beni di terzi	171	231	-25,97%
<b>TOT. COSTI GODIM.BENI DI TERZI</b>	<b>432</b>	<b>501</b>	<b>-13,77%</b>

La voce “affitti passivi e noleggi” è composta principalmente dal canone corrisposto alla controllata Cremona Parcheggio per l’uso dell’autosilo Massarotti per 100 mila euro.

Il canone al Comune di Cremona è relativo al contratto di concessione della sosta stipulato nel 2016.

La voce “altri costi per godimento beni di terzi” è composta principalmente dai canoni corrisposti per i terreni su cui sono posizionati i tralicci per telecomunicazioni e gli attraversamenti pagati ai proprietari delle aree attraversate dalla rete in fibra ottica di proprietà di AEM Cremona.

#### 5.B.9 - Costi per il personale e i collaboratori:

Figurano a bilancio per 268 mila euro, come risulta dalla seguente tabella, che riporta le variazioni intervenute rispetto al 2016:

	2017	2016	VAR.%
salari e stipendi	166	204	-18,50%
oneri sociali	60	70	-13,72%
trattamento di fine rapporto	11	15	-24,21%
trattamento di quiescenza	0	1	-100,00%
altri costi del personale	30	25	20,88%
<b>TOT. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>268</b>	<b>316</b>	<b>-15,11%</b>

#### 5.B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:

Tale voce ammonta complessivamente a 1.430 mila euro, contro 4.236 mila euro del 2016.

Gli ammortamenti sono calcolati mediante l'applicazione di aliquote percentuali basate sulla vita utile presunta, come evidenziato nei criteri di valutazione.

Si rimanda inoltre all'allegato 1 per il dettaglio delle quote di ammortamento imputate a conto economico nell'esercizio 2017.

Nell'allegato 4 alla presente nota integrativa è riportato il dettaglio delle aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti effettuati per destinazione:

<b>AMMORTAMENTI IMM.IMMATERIALI</b>	2017	2016
CONCESSIONE SOSTA CREMONA	41	41
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI - IDRICO	-	43
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	25	26
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5	9
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>71</b>	<b>119</b>

<b>AMMORTAMENTI IMM.MATERIALI</b>	2017	2016
SEDI E ALTRI FABBRICATI	371	371
IDRICO	-	2.629
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	12	11
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	892	862
IMPIANTI SEMAFORICI	-	14
VARCHI ZTL	-	10
SEGNALETICA	-	16
PARCHIMETRI	17	17
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	66	93
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>1.358</b>	<b>4.023</b>

La diminuzione degli ammortamenti nel 2017 è dovuta alla cessione del ramo idrico a Padania Acque SpA, con effetto dal 31 dicembre 2016.

#### 5.B.11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Non si rilevano variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in quanto la società non gestisce alcun magazzino.

#### 5.B.12 - Accantonamenti per rischi:

In questa voce confluiscono gli accantonamenti dei fondi relativi a passività probabili.

Per il dettaglio delle movimentazioni dei fondi rilevati nell'esercizio 2017 si rimanda all'allegato 5.

Nel 2017 non sono stati rilevati accantonamenti a fondi rischi.

#### 5.B.13 - Accantonamenti per oneri:

In questa voce confluiscono gli accantonamenti dei fondi relativi a passività certe, la cui entità e la data di manifestazione sono però solo stimabili.

Nel 2017 non sono stati rilevati accantonamenti a fondi oneri.

Per il dettaglio delle movimentazioni dei fondi rilevati nell'esercizio 2017 si rimanda all'allegato 5.

#### 5.B.14 Oneri diversi di gestione:

Ammontano complessivamente a 288 mila euro (nell'anno 2016 erano stati pari a 474 mila). Qui di seguito è riportata l'analisi delle singole voci di costo e le variazioni intervenute rispetto al 2016:

	2017	2016	VAR.%
Imposte e tasse	237	419	-43,44%
Minusvalenze su cespiti	0	24	-100,00%
Sopravvenienze passive caratteristiche	30	22	36,36%
Indennizzi e risarcimenti danni a terzi	11	1	1000,00%
Erogazioni gratuite e liberalità	5	5	0,00%
Altri oneri di gestione	5	3	66,67%
<b>TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>288</b>	<b>474</b>	<b>-39,24%</b>

Le principali imposte indirette del 2017 sono state la COSAP, pari a 98 mila euro e l'IMU sugli immobili di proprietà, pari a 122 mila euro. La loro diminuzione rispetto al 2016 è dovuta al venir meno degli oneri relativi al ramo idrico.

#### 5.C.ONERI E PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce in esame è la seguente:

	2017	2016	VAR.%
Dividendo Linea Group Holding	0	606	-100,00%
Plusvalenza da cessione partecipazioni	0	11	-100,00%
Int.attivi su c/c bancari e postali	1	3	-66,67%
Altri proventi finanziari	0	458	-100,00%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1</b>	<b>1.078</b>	<b>-99,91%</b>
Interessi passivi prestito fruttifero KM	8	13	-38,46%
Interessi passivi piano di rientro LGH	42	152	-72,37%
Interessi passivi su mutui	139	1.890	-92,65%
Interessi passivi su c/c bancari	8	93	-91,40%
Minusvalenza da cessione partecipazioni	0	160	-100,00%
Altri oneri finanziari	0	1	-100,00%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>197</b>	<b>2.309</b>	<b>-91,47%</b>
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>-196</b>	<b>-1.231</b>	<b>-84,08%</b>

La diminuzione degli oneri finanziari è dovuta alla restituzione della maggior parte dei debiti accumulati con il sistema finanziario.

#### 5.D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	2017	2016	VAR.%
Rilascio fondo svalut.partecipazione in LGH	0	318	-100,00%
Rivalutazioni di derivati	27	0	100,00%
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>318</b>	<b>100,00%</b>
Svalutazione partecipazione in LGH	0	154	-100,00%
Svalutazione di derivati	34	90	-62,22%
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>34</b>	<b>244</b>	<b>-86,07%</b>
<b>TOT. RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-34</b>	<b>74</b>	<b>-145,95%</b>

Nel corso del 2017 non sono state modificate le valutazioni sulle attività finanziarie, già profondamente riviste nel 2016.

L'unica movimentazione di questa voce è dovuta all'aggiornamento del valore degli strumenti finanziari derivati in base al loro valore di mercato al 31 dicembre 2017.

#### 5.E. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO E IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La composizione della voce in oggetto è di seguito illustrata:

	2017	2016	VAR.%
Imposte correnti – IRES	0	0	0,00%
Imposte correnti – IRAP	0	11	-100,00%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>-100,00%</b>
Imposte differite e anticipate – IRES	-12	1	-1300,00%
Imposte differite e anticipate – IRAP	-1	3	-133,33%
<b>Totale imposte differite e anticipate</b>	<b>-13</b>	<b>4</b>	<b>-425,00%</b>
<b>Imposte relative ad anni precedenti</b>	<b>-12</b>	<b>-52</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>-25</b>	<b>-37</b>	<b>-32,43%</b>

Il calcolo delle imposte differite attive e passive è stato effettuato nel rispetto del criterio della competenza temporale.

A tal riguardo si allega, alla presente nota (vedi allegato 7), un prospetto riepilogativo delle differenze temporanee di deducibilità di costi e imponibilità di ricavi che hanno generato le imposte differite attive e passive iscritte a bilancio.

#### 6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 01/01/2018 AEM Cremona SpA ha incorporato tramite fusione la società comunale Servizi per Cremona Srl e la controllata Cremona Parcheggi Srl, in ottica di contenimento dei costi di struttura. Tale operazione non ha generato modifiche al capitale sociale di AEM ed alla sua composizione.

AEM Cremona ha provveduto, nel mese di marzo 2018, al rimborso di 2.180 mila euro di dividendi pregressi dovuti al Comune di Cremona.

## **7. ALTRE INFORMAZIONI**

- L'attività dell'Azienda si svolge prevalentemente nell'ambito del Comune di Cremona.
- Il compenso lordo complessivamente corrisposto ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2016 è stato pari a 50 mila euro per un costo totale per l'azienda, compreso di oneri sociali, pari a 59 mila euro.
- Il compenso lordo corrisposto al Collegio Sindacale per il 2016 è pari a 73 mila euro.
- I costi per compensi alla società di revisione per il 2016 sono pari a 29 mila euro.
- Al 31/12/2017 la società ha un capitale sociale di 57.102.500 euro, suddiviso in 571.025 azioni del valore ciascuna di 100 euro, attualmente tutte di proprietà del Comune di Cremona.
- Gli impiegati medi nel 2017 sono stati 3,84.
- Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Energetica Municipale SpA, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il progetto di bilancio che si sottopone all'approvazione degli azionisti chiude con un utile netto d'esercizio di €. 1.821.771, che si propone di ripartire come segue:

- a fondo di riserva legale il 5% (art. 2430 del codice civile) €. 91.089
- a fondo di riserva straordinaria la parte rimanente €. 1.730.682

Cremona, 24 maggio 2018

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Massimo Siboni**





## AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRISTE, 38 - CREMONA (CR)  
 Capitale sociale Euro 57.102.500,00 I.V.  
 Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

### ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

#### ALLEGATO N. 1 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali esercizio 2017

	Valore lordo al 31/12/2016	Fondo amm.to al 31/12/2016	Valore netto al 31/12/2016	MOVIMENTI NELL'ESERCIZIO 2017				Valore lordo al 31/12/2017	Fondo amm.to al 31/12/2017	Valore netto al 31/12/2017
				Incrementi diretti e da scarico costi	Alienazioni e dismissioni dell'eser.	Ammortam. dell'eser.	Utilizzo fondo ammortam.			
Costi di impianto e ampliamento	61.881	-61.881	0	0	0	0	0	61.881	-61.881	0
Concess., lic., marchi e diritti simili	325.144	-40.643	284.501	0	0	-40.643	0	325.144	-81.286	243.858
Avviamento	40.000	-40.000	0	0	0	0	0	40.000	-40.000	0
Altre immobilizzazioni immateriali	507.386	-257.958	249.428	0	0	-30.462	0	507.386	-288.420	218.966
<b>Tot. immobilizzazioni immateriali</b>	<b>934.410</b>	<b>-400.481</b>	<b>533.929</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-71.105</b>	<b>0</b>	<b>934.410</b>	<b>-471.586</b>	<b>462.824</b>
Terreni e fabbricati	27.211.081	-5.656.560	21.554.521	1.996.255	-656	-371.537	17	29.206.680	-6.028.080	23.178.600
Impianti e macchinari	31.428.660	-20.519.027	10.909.633	667.235	-7.472.690	-546.416	7.467.930	24.623.205	-13.597.513	11.025.692
Attrezz.industr. e com.m.	853.913	-646.294	207.619	0	0	-81.323	0	853.913	-727.617	126.296
Altri beni materiali	7.903.546	-3.419.485	4.484.061	175.891	0	-360.023	0	8.079.437	-3.779.508	4.299.929
Immobilizz. mat. in corso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Tot. Immobilizz.mater.</b>	<b>67.397.200</b>	<b>-30.241.366</b>	<b>37.155.834</b>	<b>2.839.381</b>	<b>-7.473.346</b>	<b>-1.359.299</b>	<b>7.467.947</b>	<b>62.763.235</b>	<b>-24.132.718</b>	<b>38.630.517</b>
<b>TOTALE CESPITI</b>	<b>68.331.610</b>	<b>-30.641.847</b>	<b>37.689.763</b>	<b>2.839.381</b>	<b>-7.473.346</b>	<b>-1.430.404</b>	<b>7.467.947</b>	<b>63.697.645</b>	<b>-24.604.304</b>	<b>39.093.341</b>

CIFRE IN UNITA' DI EURO

## ALLEGATO N. 2 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie esercizio 2017

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore netto al 31/12/2016	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2017			Valore netto al 31/12/2017
		Acquisizioni, rivalutazioni e altri incrementi	Cessioni	Fusioni societarie	
Partecipazione in AEM Service S.r.l.	0	0	0	0	0
Partecipazione in Cremona Parcheggi Srl	2.236.385	0	0	0	2.236.385
<b>Tot.partecipaz.in imprese controll.</b>	<b>2.236.385</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.236.385</b>
Partecipaz.in Linea Group Holding	29.120.463	0	0	0	29.120.463
Partec. in Autostrade Centrop.S.p.A.	2.875.941	0	0	0	2.875.941
Stradivaria S.p.A.	200.000	0	0	0	200.000
Altre partecipazioni	2.076	0	0	0	2.076
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>32.198.480</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32.198.480</b>

CIFRE IN UNITA' DI EURO

### ALLEGATO N. 3 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione del patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva per operazioni di copertura	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per copertura perdite	Utile/perdita a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
<i>Possibilità di utilizzazione</i>			A	A - B - C	A	A - B - C		
<b>Saldi al 31/12/2014</b>	<b>113.000.000</b>	<b>0</b>	<b>1.259.182</b>	<b>1.025.316</b>	<b>0</b>	<b>-1.882.577</b>	<b>-13.921.002</b>	<b>99.480.919</b>
Destinazione utile esercizio 2014	-13.519.000		-1.259.182	-1.025.316		1.882.496	13.921.002	0
Riduzione capitale x copert.perdite	-2.272.100				2.272.100			0
Utile/perdita esercizio 2015							-42.300.259	-42.300.259
Arrotondamenti						2		2
<b>Saldi al 31/12/2015</b>	<b>97.208.900</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.272.100</b>	<b>-79</b>	<b>-42.300.259</b>	<b>57.180.662</b>
Riduzione capitale x copert.perdite	-40.028.282				-2.272.058	81	42.300.259	0
Scissione Servizi per Cremona	-78.118							-78.118
Utile/perdita esercizio 2016							136.861	136.861
Cop.derivato negativo		-238.608						-238.608
Arrotondamenti						-2		-2
<b>Saldi al 31/12/2016</b>	<b>57.102.500</b>	<b>-238.608</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>136.861</b>	<b>57.000.795</b>
Destinazione utile 2016			6.843	130.018			-136.861	0
Utile/perdita esercizio 2017							1.821.771	1.821.771
Cop.derivato negativo		33.329						33.329
Arrotondamenti					-2			-2
<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>57.102.500</b>	<b>-205.279</b>	<b>6.843</b>	<b>130.016</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>1.821.771</b>	<b>58.855.893</b>

#### LEGENDA:

A = per copertura perdite

B = per aumento di capitale

C = per distribuzione ai soci

CIFRE IN UNITA' DI EURO

## Allegato n. 4 alla nota integrativa: aliquote di ammortamento applicate

Descrizione categoria cespite	Percent. amm.to applicata	
	MIN	MAX
FABBRICATI	2,00	3,00
TERRENI	0,00	0,00
AUTOMEZZI STRUMENTALI	12,50	12,50
AUTOVETTURE NON STRUMENTALI (NON DED 50%)	15,00	15,00
MOTOMEZZI STRUMENTALI	12,50	12,50
IMPIANTO DI TELECONTROLLO	10,00	10,00
CABINE ELETTRICHE TRASFORMAZ. PARTE MURARIA	2,50	2,50
CABINE RIDUZIONE GAS PARTE MURARIA	2,00	2,50
CABINE TRASPORTI PARTE MURARIA	2,00	2,50
CABINE TRASPORTI PARTE APPARECCHIATURE	7,50	12,00
CAVIDOTTI	3,33	3,33
LINEE SOTTERRANEE MEDIA TENSIONE	3,33	3,33
LINEE SOTTERRANEE BASSA TENSIONE	3,33	3,33
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4,00	4,00
IMPIANTI SEMAFORICI	6,50	10,00
IMPIANTI SEMAFORICI "MOBILITA' SOSTENIBILE"	a scadenza contrattuale	
RETE DORSALE	3,00	3,00
RETE ACCESSO	3,00	3,00
RETE IN FIBRA OTTICA (DROP)	5,00	5,00
STAZIONI RADIO BASE	5,00	5,00
PALI DORSALE RETE WIRELESS	5,00	5,00
SITI POP PARTE MURARIA	3,00	3,00
SITI MINI POP PARTE MURARIA	3,00	3,00
SOTTOSERVIZI SITI POP E MINIPOP	20,00	20,00
POZZI PARTE MURARIA	3,50	4,00
POZZI PARTE APPARECCHIATURE	5,00	5,00
SERBATOI	2,50	2,50
CONDOTTE BP ACQUA	2,50	2,50
PRESE E COLONNE ACQUA	2,50	2,50
PROTEZIONE CATODICA GAS	10,00	10,00
CENTRALE REALDO COLOMBO PARTE MURARIA	10,00	10,00
CENTRALE REALDO COLOMBO PARTE APPARECCH.	10,00	13,50
VARCHI ELETTRONICI OPERE CIVILI	5,00	5,00
VARCHI ELETTRONICI APPARECCHIATURE	a scadenza contrattuale	

GAZEBO	10,00	10,00
RIPARTITORI USO RISCALDAMENTO	10,00	10,00
RIPARTITORI USO IGIENICO SANITARI	10,00	15,50
LINEE DI CONTATTO	7,50	7,50
IMPIANTI DI OFFICINA	8,00	9,50
PARCHIMETRI E PARCOMETRI	8,50	8,50
MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO	12,00	12,00
HARDWARE	20,00	20,00
GARITTE E PENSILINE	10,00	10,00
SEGNALETICA	12,50	14,50
TERMOCOMBUSTORE PARTE MURARIA	2,00	6,00
DISCARICA DI MALAGNINO	percentuale di riempimento	
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO	4,00	4,00
IMPIANTO DI COLLETTAMENTO	2,00	2,50
RETE FOGNARIA	2,00	2,00
IMPIANTO DI DEPURAZIONE PARTE MURARIA	3,00	4,00
IMPIANTO DI DEPURAZIONE PARTE APPARECCHIATURE	6,50	8,00
IMPIANTO BOTTINI	8,00	9,00
ADDUTTRICI	2,00	2,50
SOFTWARE	20,00	20,00
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	2,50	2,50
IMPIANTI A VALLE ONERI PLURIENNALI	20,00	20,00
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	20,00	20,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	0,00	0,00

**ALLEGATO N. 5 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione Fondi rischi e oneri - Esercizio 2017**

<b>DESCRIZIONE FONDO</b>	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Importi a Stato Patrim.</b>	<b>Accantonamenti esercizio 2017</b>	<b>Utilizzi e rilasci esercizio 2017</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>
Fondo TFR integrativo	20.350				<b>20.350</b>
Fondo Sconto energia elettrica dipendenti	10.871				<b>10.871</b>
Fondo rischi maggiori oneri gest. scarica esaur.	3.926.708				<b>3.926.708</b>
Fondo gestione scarica esaurita	1.711.493			-197.421	<b>1.514.072</b>
Fondo rischi su Earn in	143.834	1.653.564			<b>1.797.398</b>
Fondo rischi su derivati	432.628	-47.797	9.668	-26.651	<b>367.848</b>
Fondo rischi futuri per vertenze tributarie	37.461			-37.461	<b>0</b>
Fondo rischi futuri per vertenze legali	360.750				<b>360.750</b>
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>6.644.095</b>	<b>1.605.767</b>	<b>9.668</b>	<b>-261.533</b>	<b>7.997.997</b>

CIFRE IN UNITA' DI EURO

## ALLEGATO N. 6 SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA VERSO IL COMUNE DI CREMONA

**Crediti vantati dall'Azienda Energetica Municipale S.p.A  
nei confronti del Comune di Cremona al 31/12/2017**

DESCRIZIONE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
Fatture per forniture e prestazioni varie	-	-
<b>TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE</b>		-
Depositi cauzionali (versati al Comune)	9.637,14	9.637,14
<b>TOTALE CREDITI A M/L TERMINE</b>		9.637,14
<b>TOTALE CREDITI VS CONTROLLANTI</b>		9.637,14

**Debiti dell'Azienda Energetica Municipale S.p.A  
verso il Comune di Cremona al 31/12/2017**

DESCRIZIONE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
Dividendo esercizio 2010	1.200.000,00	
Dividendo esercizio 2011	980.000,00	2.180.000,00
Cosap aree parcheggi anno 2017	94.703,12	94.703,12
Canone Villa Glori 2016	13.100,00	
Canone Villa Glori 2017	13.100,00	26.200,00
Canone contratto sosta anno 2017 (saldo)	27.047,00	27.047,00
Contributo mostra "La città sottosopra" 2017	5.165,00	5.165,00
<b>TOTALE DEBITI VS CONTROLLANTI</b>		2.333.115,12

### Situazione consolidata al 31/12/2017

ripresa totale crediti AEM CREMONA SPA	9.637,14	
ripresa totale debiti AEM CREMONA SPA	2.333.115,12	
<b>saldo (RESIDUO DEBITO)</b>		<b>- 2.323.477,98</b>

CIFRE IN UNITA' DI EURO

**ALLEGATO N. 7 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Dettaglio imposte differite - Esercizio 2017**

DESCRIZIONE	Differenze patrimoniali			Imposte differite attive (anticipate)								
	Saldo	Variazioni 2017		Saldo	Saldo 31/12/2016		Variazioni CE 2017		Variazioni PN 2017		Saldo 31/12/2017	
	31/12/16	+	-	31/12/17	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Fondo svalutazione crediti	36			36	9						9	
Quota tassata amm.ti civilistici cespiti ee/gas (20%)	102	27		129	24	4	6	1			31	5
Fondo rischi derivati passivi	432		-162	270	104				-39		65	
Ammortamento ind. Avviamento	23			23	5	1					5	1
Fondo sconto energia elettrica dip. e pensionati	11			11	3						3	
TFR Integrativo (4 mensilità aggiuntive)	20			20	5						5	
Arrotondamento	0			0	0	0	0	0			0	0
<b>Totale</b>	<b>624</b>	<b>27</b>	<b>-162</b>	<b>489</b>	<b>150</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>-39</b>	<b>0</b>	<b>118</b>	<b>6</b>



# **AEM Cremona S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di  
AEM Cremona S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di AEM Cremona S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 11 giugno 2018

EY S.p.A.



Andrea Barchi - Stefano Colpani  
(Revisori Legali)

## **Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci**

### **ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

All'Azionista Unico di A.E.M. Cremona S.p.a.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

1. La Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione iscritta al registro dei Revisori Contabili, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale. Ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, la revisione è stata effettuata dalla società Reconta Ernst & Young S.p.a..

2. Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento d'informazioni dal Consiglio di Amministrazione, dai referenti del servizio amministrativo e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dall'esame della documentazione e dalle informazioni raccolte è emerso che AEM S.p.a. si sta gradualmente e ulteriormente dotando delle risorse necessarie per la gestione in autonomia di tutta l'attività amministrativa.

In data 01.01.2018 AEM S.p.a. ha incorporato tramite fusione la società di proprietà del Comune di Cremona Servizi per Cremona s.r.l. e la controllata Cremona Parcheggi s.r.l., con obiettivo prioritario il contenimento dei costi generali di struttura.

In tale prospettiva unitamente al Comune di Cremona quale unico socio di AEM S.p.a., la società sta valutando le scelte di operatività aziendale e, in funzione di esse, la definizione dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e di quello amministrativo contabile.

La società nel corso del 2017 e sino alla data attuale ha perseguito un significativo programma finalizzato all'adozione degli strumenti per l'adeguamento alla normativa di cui al Dlgs 175/2016; il collegio sindacale ha periodicamente verificato l'adozione delle procedure per tale adeguamento.

3. Abbiamo partecipato alle Assemblee del Socio e alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, compiute dalla società e dalle sue controllate, nonché sulla situazione finanziaria e sulle sue prospettive ed evoluzioni possibili. Le decisioni assunte dal Socio e dall'organo di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto, così come, a parere del collegio, le operazioni attuate.

In particolare si reputa significativa la informativa contenuta nella relazione sulla gestione in merito alle attività svolte, agli investimenti attuati, alla esecuzione del piano di ristrutturazione del debito, alle modifiche dei principali contratti vigenti, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla evoluzione prevedibile della gestione, paragrafo nel quale gli amministratori ribadiscono la sussistenza delle condizioni di continuità aziendale. Anche nel corso dell'esercizio 2017 la società ha ulteriormente migliorato la propria situazione patrimoniale economica e finanziaria rispetto a quella dell'esercizio precedente, come si evince chiaramente dal prospetto di bilancio.

In particolare è di rilievo il miglioramento della posizione finanziaria netta, degli indici di redditività e di patrimonializzazione, mentre il rapporto pfn/ebitda rimane attestato su livelli estremamente positivi (2,35 nel 2017 rispetto a 1,77 nel 2016, anno in cui il risanamento finanziario era già stato raggiunto).

Si ricorda a questo proposito che nel 2015 l'organo amministrativo riscontrò una forte condizione di disequilibrio finanziario, che portò attraverso un lungo processo di negoziazione alla formalizzazione,

nell'agosto 2016, di un piano attestato ex art. 67 co. 3 L.F. Alla sottoscrizione di tale accordo era condizionato l'accordo di partnership, concordato con gli altri soci di LGH S.p.a, nell'ambito del quale era prevista la cessione del 51 % delle azioni detenute in LGH S.p.a. ad A2A S.p.a.

La società nel corso dell'esercizio ha ulteriormente realizzato le operazioni previste dal piano trovandosi a fine esercizio 2017 in una situazione patrimoniale e finanziaria migliore rispetto a quanto stabilito dal piano, come dettagliato nella Relazione sulla gestione; inoltre la Società sta perseguendo, anche nel 2018, la riorganizzazione delle attività operative di impresa.

Il collegio ha inoltre riscontrato nel corso del 2017:

- la forte riduzione dell'esposizione finanziaria, il miglioramento degli indici di bilancio, economici patrimoniali e finanziari;
- le attività della società volte, oltre che alla riorganizzazione aziendale, alla riduzione dei costi amministrativi;
- la forte riduzione degli oneri finanziari ridotti a 196.569 € nel 2017 rispetto ai 2.308.610 € dello scorso esercizio.

Il Collegio ha preso atto delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e degli accantonamenti già stanziati nei bilanci 2015 e 2016. In particolare, rimandando per i dettagli alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa, il collegio ha controllato tutti gli aggiornamenti delle svalutazioni e degli accantonamenti con l'amministrazione della società e con la società di revisione stanziati nel bilancio 2017 rispetto alle valutazioni del 2016.

Il Collegio ha inoltre costantemente monitorato la situazione finanziaria della società mediante le informative intercorse con il Consiglio di Amministrazione collegialmente, con il Presidente e con gli Amministratori singolarmente, con la Società di Revisione e con il personale dell'amministrazione. Da tale informativa è emerso che la posizione finanziaria netta della società è migliorata: al 31.12.2017 è attestata a 8,0 mln di euro, rispetto ai 10,8 mln di euro dell'esercizio precedente.

4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, descrivono l'assetto societario di AEM S.p.a. con i relativi rapporti di partecipazione diretti; nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" indicano i rapporti intrattenuti con il socio unico Comune di Cremona e nella nota integrativa i saldi patrimoniali di debito / credito alla data di chiusura di bilancio.
6. L'Organo amministrativo, considerando lo stato di avanzamento del piano di risanamento e il radicale cambiamento della situazione patrimoniale e finanziaria, conferma l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio dell'esercizio 2017. Si ricorda che a livello normativo nazionale (art. 2423-bis comma 1 n. 1 c.c. e OIC 29) s'individua nella continuità aziendale un vero e proprio principio di redazione del bilancio.
7. La Società di Revisione legale ha rilasciato in data 11 giugno 2018 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Vostra Società per l'esercizio chiuso a tale data.
8. Non sono pervenute al denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
10. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
11. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del



bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

L'Organo Amministrativo, non ha variato i criteri di valutazione delle poste di bilancio ritenendo che vi fossero le condizioni per il presupposto della continuità aziendale, effettuando o mantenendo comunque una serie di accantonamenti e svalutazioni che ha ritenuto prudentiali.

12. Il bilancio 2017 evidenzia un risultato d'esercizio positivo per euro 1.821.771 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	83.599.243
Passività	Euro	24.743.350
- Patrimonio netto (al lordo dell'utile dell'esercizio)	Euro	58.855.893
- <b>Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>1.821.771</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	6.122.853
Costi della produzione (costi non finanziari)	<b>Euro</b>	4.122.836
<b>Differenza</b>	Euro	<b>2.000.017</b>
Proventi e oneri finanziari netti	Euro	-196.569
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-7.556
Risultato prima delle imposte	Euro	1.795.892
Imposte sul reddito	Euro	25.879
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>1.821.771</b>

13. Gli Amministratori hanno elaborato il bilancio sul presupposto della continuità aziendale, come esplicitato nella relazione sulla gestione. La società di revisione ha espresso un parere positivo riguardo alla veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentate dal bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale:

- ha compiuto l'attività di vigilanza constatando che il Consiglio di Amministrazione ha, dal suo insediamento, adottato gli strumenti necessari per monitorare la situazione aziendale e finanziaria della Società;
- ha vigilato sulle azioni intraprese dall'organo amministrativo per la formalizzazione ed esecuzione del piano di risanamento;

- ha monitorato lo stato di avanzamento delle azioni previste nel piano, verificando i flussi di cassa straordinari derivanti, nonché la consistenza della posizione finanziaria netta e la destinazione delle risorse ai creditori finanziari.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio.

Cremona, lì 11 giugno 2018

Il Collegio Sindacale

F.to Enzo Coratella

F.to Elisabetta Pasquali

F.to Andrea Bignami

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is for Enzo Coratella, the middle one for Elisabetta Pasquali, and the bottom one for Andrea Bignami. The signatures are written in a cursive, flowing style.